SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 22**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 gennaio 1989** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Per effetto del D. L. 30 dicembre 1988, n. 550, i prezzi ed i canoni di abbonamento a tutte le pubblicazioni della *Gazzetta Ufficiale* debbono essere maggiorati dell'IVA in ragione del 4%.

In tale misura debbono pertanto intendersi maggiorati i canoni ed i prezzi indicati nell'ultima pagina della presente Gazzetta.

Per la regolarizzazione di versamenti effettuati ai titoli di cui trattasi, precedentemente al Decreto-legge richiamato, l'Istituto provvederà a far tenere specifico bollettino di versamento.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti effettuando il versamento nel più breve tempo possibile.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 18 gennaio 1989, n. 14.

Sistemazione definitiva degli assegnisti assunti ai sensi dell'art. 26 della legge 1° giugno 1977, n. 285, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Istituto Mario Negri di Milano.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. La presente legge si applica ai titolari degli assegni di formazione professionale conferiti a seguito dei bandi n. 350.0.1 e n. 350.0.2 emanati con decreti del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, rispettivamente, in data 7 marzo 1980 e 23 dicembre 1980, in applicazione dell'articolo 26 della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, purché alla data di entrata in vigore della presente legge fruiscano degli assegni medesimi.

Art. 2.

1. I programmi di formazione professionale degli assegnisti indicati all'articolo 1, predisposti dal Consiglio nazionale delle ricerche ed approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica in applicazione delle disposizioni di cui alla legge 1° giugno 1977, n. 285, sono prorogati sino alle date dei provvedimenti di approvazione delle graduatorie di cui all'articolo 4.

Art. 3.

1. Ai fini delle immissioni nei ruoli delle corrispondenti qualifiche delle amministrazioni presso le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, operano gli assegnisti indicati all'articolo 1, sono per i predetti assegnisti indetti esami di idoneità distintamente per ciascun settore di specializzazione interessato dai programmi di cui all'articolo 2.

2. Gli assegnisti sono ammessi esclusivamente all'esame relativo alla qualifica funzionale iniziale, cui è equiparabile la posizione professionale che ha dato titolo all'assegno, con esclusione dei profili di ricercatore.

3. L'esame è effettuato a cura delle amministrazioni di cui al comma 1 e consiste nella valutazione dei titoli, con particolare riguardo per quelli di servizio acquisiti durante l'esecuzione del programma, nonché in una prova scritta e pratica, integrata da un colloquio.

4. L'individuazione delle amministrazioni che devono provvedere all'espletamento degli esami di idoneità, con riferimento ai settori di specializzazione e al numero dei posti per i quali bandire gli esami, nonché i livelli di equiparazione di cui al comma 2 sono determinati, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, con il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, con il Ministro del tesoro, con il Ministro della pubblica istruzione e con il Ministro della sanità. Con il predetto decreto sono altresì determinati i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento degli esami di idoneità che devono conformarsi, tranne per quanto concerne l'età, a quelli previsti dalle norme vigenti per l'accesso mediante concorso al pubblico impiego.

5. La composizione delle commissioni di esame viene determinata dalle amministrazioni interessate con riferimento alle disposizioni vigenti nei rispettivi ordinamenti per i concorsi alle qualifiche corrispondenti. I concorsi devono essere espletati entro novanta giorni dalla data del decreto interministeriale di cui al comma 4.

6. Le amministrazioni presso le quali gli assegnisti hanno prestato servizio rilasciano a domanda una certificazione valutativa dello stesso, utilizzabile ai fini della partecipazione ad ogni tipo di concorso.

Art. 4.

1. Gli assegnisti che hanno superato gli esami di idoneità sono immessi, sulla base delle graduatorie formate dalle commissioni esaminatrici approvate dalle amministrazioni interessate, nei ruoli delle amministrazioni medesime. Dette immissioni, che possono avvenire anche in soprannumero riassorbibile annualmente con la metà dei posti che si renderanno vacanti, hanno effetto giuridico dalla data di approvazione della graduatoria.

2. Gli assegnisti che non abbiano superato gli esami di idoneità cessano a tutti gli effetti il loro rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 5.

1. Le disposizioni di cui alla presente legge hanno valore di norme di principio e di indirizzo per le regioni a statuto speciale e per quelle a statuto ordinario, le quali provvedono a disciplinare, con propria legge, l'immissione nei rispettivi ruoli degli assegnisti che operano presso le strutture e le amministrazioni dalle stesse dipendenti.

2. Relativamente ai titolari degli assegni di formazione professionale dell'Istituto Mario Negri di Milano, conferiti in applicazione dell'articolo 26 della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni e

integrazioni, la regione Lombardia provvede con propria legge a disciplinare l'immissione nei propri ruoli sulla base delle disposizioni di cui alla presente legge, che hanno valore di norme di principio e di indirizzo.

Art. 6.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 17.500 milioni in ragione d'anno, si provvede, a decorrere dall'anno 1988, a carico dello stanziamento iscritto al capitolo 6862 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo e relative proiezioni per gli anni successivi.

2. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 16 maggio 1984, n. 138.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CIRINO POMICINO, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

Il testo dell'art. 26 della legge n. 285/1977 e successive modificazioni ed integrazioni (Provvedimenti per l'occupazione giovanile) è il seguente:

«Art. 26. — Per il periodo di applicazione della presente legge, l'amministrazione centrale e le regioni predispongono programmi di servizi ed opere intesi a sperimentare lo svolgimento di attività alle quali, oltre al personale istituzionalmente addetto, possono essere destinati giovani in età compresa tra i 18 e i 29 anni.

I programmi si articolano in progetti specifici definiti d'intesa con i comuni o gli altri enti istituzionalmente preposti alla loro attuazione, o su proposta delle associazioni cooperative giuridicamente riconosciute o delle cooperative di cui all'art. 27, e si possono, tra l'altro, riferire ai seguenti settori:

beni culturali ed ambientali;
patrimonio forestale, difesa del suolo e censimento delle terre incolte;
prevenzione degli incendi nei boschi;
servizi antincendi;
aggiornamento del catasto;
turismo e ricettività;
ispezione del lavoro e servizi statali dell'impiego;
servizi in materia di motorizzazione civile;
servizi in materia di trattamenti pensionistici demandati alla competenza dell'amministrazione periferica del tesoro;
carte geologiche, sismiche e delle acque;
assistenza tecnica in agricoltura e nella pesca;
sperimentazione agraria e della pesca, fitopatologia e servizio ausiliario ed esecutivo nella repressione delle frodi;
attività e servizi di interesse generale o di rilevanza sociale.

Gli enti pubblici non economici, cui si applicano le disposizioni contenute nella legge 20 marzo 1975, n. 70, fatta eccezione per quelli per i quali sono in corso processi di soppressione per effetto della legge stessa o di leggi successive, possono predisporre, per la durata massima di tre anni, progetti di rilevante prospettiva per i settori produttivi ed in particolare per la ricerca scientifica ed applicata e per l'informatica. Tali progetti possono essere predisposti anche dalla Cassa per il Mezzogiorno e da organismi da questa promossi, alla cui realizzazione si provvede con specifici criteri, modalità e procedure all'uopo fissate dal CIPE su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

I progetti di cui al precedente comma possono essere predisposti con le stesse modalità e procedure da enti morali ad alta specializzazione scientifica su atorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.

I comuni e le comunità montane possono presentare alla regione territorialmente competente progetti specifici di intervento nei settori indicati nel comma precedente.

I progetti riguardano la creazione, l'ammodernamento e lo sviluppo dei servizi ed opere di cui al presente articolo, prevedono le connesse attività di formazione professionale, indicano i tempi e le modalità di attuazione, il numero dei giovani da utilizzare, la spesa per le attrezzature, per il personale e per il funzionamento.

Le amministrazioni pubbliche e gli enti responsabili dell'attuazione dei progetti presentano alla sezione di collocamento competente per territorio la richiesta numerica dei giovani iscritti nella lista di cui all'art. 4 della presente legge, da utilizzare nell'attuazione di progetti medesimi, con la indicazione delle qualifiche richieste.

Il contratto può avere durata compresa tra un minimo di quattro e un massimo di dodici mesi, salva diversa determinazione del CIPE, ai sensi del secondo comma dell'articolo precedente e non può essere rinnovato.

La durata delle prestazioni oggetto del contratto deve in ogni caso non essere inferiore a venti ore settimanali.

I giovani che hanno partecipato ai progetti previsti nel presente articolo, a parità di condizioni, hanno titolo di preferenza nei concorsi della pubblica amministrazione.

I giovani destinati ai progetti specifici predisposti dalle regioni fruiscono delle prestazioni assistenziali e previdenziali erogate dalla Cassa pensioni dipendenti enti locali e dall'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali».

Nota all'art. 5:

Per il testo dell'art. 26 della legge n. 285/1977 si veda la precedente nota all'art. 1.

Nota all'art. 6:

Il testo dell'art. 7 della legge n. 138/1984 (Mobilità e sistemazione definitiva del personale risultato idoneo agli esami di cui all'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33) è il seguente:

«Art. 7. — Le somme occorrenti per provvedere, dal 1° gennaio 1984, al trattamento economico dei giovani occupati presso:

a) le amministrazioni statali, sono annualmente iscritti nello stato di previsione di ciascuna amministrazione interessata;

b) le province, i comuni e loro consorzi, le comunità montane e le aziende municipalizzate, sono annualmente rimborsate dal Ministero dell'interno direttamente a ciascun ente interessato, sulla basse di apposite certificazioni, le cui modalità saranno determinate con decreto del Ministro dell'interno di concerto con quello del tesoro, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge;

c) le regioni e gli altri enti territorali di cui il primo comma dell'art. 5 della presente legge, esclusi quelli indicati nella precedente lettera *b)*, sono annualmente rimborsate dal Ministero del tesoro alle regioni, sulla base di apposita certificazione le cui modalità saranno determinate con decreto del Ministro del tesoro, sentita la commissione interregionale di cui all'art. 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

I Ministri dell'interno e del tesoro potranno corrispondere, agli enti di cui alle precedenti lettere *b)* e *c)*, anticipazioni trimestrali sulla base di apposita istanza annuale nella quale dovranno essere indicati, in particolare, il numero complessivo dei giovani occupati e l'ammontare globale della relativa spesa annuale presunta.

Dette anticipazioni non potranno comunque superare complessivamente l'80 per cento della suddetta spesa annuale. Al definitivo conguaglio si provvederà sulla base della certificazione di cui al precedente comma. Le somme che, anche a seguito della mobilità del personale, dovessero risultare eccedenti rispetto alla effettiva spesa sostenuta, saranno portate in detrazione da quelle spettanti agli enti stessi a qualsiasi altro titolo».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 958):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (DE MITA) e dal Ministro per la funzione pubblica (CIRINO POMICINO) il 22 marzo 1988.

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione), in sede deliberante, il 7 aprile 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 5ª, 11ª e 12ª.

Esaminato dalla 7ª commissione l'11 maggio 1988, 1° giugno 1988, 13, 20, 27 luglio 1988; 3 agosto 1988, 28 settembre 1988, 19, 27 ottobre 1988 e approvato il 9 novembre 1988.

Camera dei deputati (atto n. 3355):

Assegnato alla XI commissione (Lavoro), in sede legislativa, il 18 novembre 1988, con pareri delle commissioni I, V VII e XII.

Esaminato dalla XI commissione il 21 dicembre 1988 e approvato il 12 gennaio 1989.

89G0038

LEGGE 23 gennaio 1989, n. **15**.

Concessione di un contributo annuo all'Università di Bologna per il finanziamento del Centro di alti studi internazionali.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. All'Università degli studi di Bologna è concesso un contributo annuo di lire 300 milioni per l'attuazione delle iniziative di carattere scientifico, didattico e di ricerca previste dalle convenzioni tra l'Università stessa e il John Hopkins University Bologna Center.

2. Gli enti universitari di cui al comma 1 provvedono, all'inizio e al termine di ogni anno accademico, alla trattazione delle questioni di comune interesse, anche al fine di coordinare le rispettive iniziative e di favorire il reciproco utilizzo delle strutture didattiche e scientifiche degli enti medesimi.

3. Il John Hopkins University Bologna Center cura direttamente la gestione delle attività per le iniziative di cui al presente articolo. Il controllo contabile della gestione è demandato all'Università di Bologna, cui annualmente viene erogato il contributo di cui al comma 1, dietro presentazione della documentazione relativa alle convenzioni di cui al medesimo comma 1.

4. Sulla base di apposita convenzione gli studenti del John Hopkins University Bologna Center possono essere autorizzati a partecipare alle attività sportive dell'Università di Bologna, usufruendo all'uopo delle relative attrezzature.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a lire 300 milioni per ciascuno degli anni 1988, 1989 e 1990, si provvede mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1988-1990, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali ed interventi diversi».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 gennaio 1989

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2489):

Presentato dal Ministro della pubblica istruzione (GALLONI) il 17 marzo 1988.

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede legislativa, il 12 luglio 1988, con parere della commissione V.

Esaminato dalla VII commissione e approvato il 5 ottobre 1988.

Senato della Repubblica (atto n. 1346):

Assegnato alla 7ª commissione (Pubblica istruzione), in sede deliberante, il 26 ottobre 1988, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 7ª commissione l'11 gennaio 1989 e approvato il 12 gennaio 1989.

89G0039

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1988.

Determinazione del contingente delle monete d'argento da L. 500 celebrative dei Campionati mondiali di atletica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente delle monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1987, registrato alla Corte dei conti il 24 agosto 1987, registro n. 30 Tesoro, foglio n. 313, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative del Campionato mondiale di atletica del 1987 a Roma;

Visto il decreto ministeriale in data 31 agosto 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1987, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 133, concernente le modalità di cessione della moneta suddetta nella versione ordinaria e in quella «proof»;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500, celebrativa del Campionato mondiale di atletica del 1987 a Roma, è stabilito in complessive L. 50.075.000 pari a 100.150 pezzi, di cui:

L. 40.000.000 pari a 80.000 pezzi, per le monete ordinarie;

L. 10.075.000 pari a 20.150 pezzi, per le monete nella versione «proof».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1988

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1989
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 38

89A0311

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1988.

Determinazione del contingente delle monete d'argento da L. 500 celebrative delle serie speciali di monete millesimo 1986.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto l'art. 1 della legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1987, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1987, registro n. 16 Tesoro, foglio n. 5, concernente l'emissione di una moneta d'argento da L. 500 celebrativa del VI centenario della nascita di Donatello;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1987, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 213, concernente l'emissione di serie speciali di monete millesimo 1986;

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1987, registro n. 32 Tesoro, foglio n. 134, concernente le modalità di cessione delle serie suddette;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contingente delle monete d'argento da L. 500 «Caravelle» da inserire nelle serie speciali per collezionisti millesimo 1986, da aggiungersi ai contingenti fissati con i precedenti provvedimenti, è stabilito in 90.700 pezzi per il valore nominale di L. 45.350.000 di cui:

73.200 pezzi pari a L. 36.600.000 nella versione ordinaria;

17.500 pezzi pari a L. 8.750.000 nella versione «proof».

Art. 2.

Il contingente delle monete d'argento da L. 500 celebrative del VI centenario della nascita di Donatello, da inserire nelle serie speciali per collezionisti millesimo 1986, è stabilito in 90.700 pezzi per il valore nominale di L. 45.350.000 di cui:

73.200 pezzi pari a L. 36.600.000 nella versione ordinaria;

17.500 pezzi pari a L. 8.750.000 nella versione «proof».

Art. 3.

Il numero delle serie speciali per collezionisti millesimo 1986, confezionate in appositi contenitori e comprendenti ciascuna i seguenti valori: L. 1, L. 2, L. 5, L. 10, L. 20, L. 50, L. 100, L. 200, L. 500 bimetalliche, L. 500 argento «Caravelle» e L. 500 argento «Donatello» viene fissato in 90.700, per il valore nominale di L. 171.241.600.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1988

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1989
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 37

89A0312

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1988.

Determinazione del contingente delle monete d'argento da L. 500 celebrative della Famiglia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 80 del 2 aprile 1958, relativo alle caratteristiche e al contingente delle monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 3 luglio 1987, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 234, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative della Famiglia;

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 luglio 1987, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 32, concernente le modalità di cessione della moneta suddetta nella versione ordinaria e in quella «proof»;

Sulla proposta del Ministro del tesoro:

Decreta:

Il contingente in valore nominale della nuova moneta d'argento da L. 500, celebrativa della Famiglia, è stato stabilito in complessive L. 52.600.000 pari a n. 105.200 pezzi, di cui:

L. 42.750.000 pari a 85.500 pezzi, per le monete ordinarie;

L. 9.850.000 pari a 19.750 pezzi, per le monete nella versione «proof».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1988

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1989
Registro n. 2 Tesoro, foglio n. 36

89A0313

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 gennaio 1989.

Rideterminazione della misura del tasso di riferimento, fissato con decreto 14 gennaio 1989, da applicare alle operazioni di credito agevolato con raccolta all'interno a tassi variabili ai sensi della legge 24 maggio 1977, n. 227, a seguito della diminuzione della commissione onnicomprensiva.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 24 maggio 1977, n. 227, e successive modificazioni ed integrazioni, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento del credito all'esportazione e, in particolare, l'art. 18, quarto comma, il quale dispone che le condizioni, le modalità e i tempi dell'intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni predette sono stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto il decreto in data 1° marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il 7 aprile 1988, registro n. 21 Tesoro, foglio n. 179, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 90 del 18 aprile 1988, recante nuove regolamentazioni in materia di condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, l'art. 15 che prevede la determinazione del tasso di riferimento per i finanziamenti all'esportazione effettuati con emissioni di obbligazioni e certificati di deposito a medio e lungo termine a tasso variabile, nonché con emissioni di certificati di deposito e buoni fruttiferi a tasso fisso con durata non superiore a diciannove mesi;

Visto il successivo art. 16 del sopracitato decreto 1° marzo 1988, con il quale si dispone la determinazione, con periodicità semestrale, decorrente dal quindicesimo al quattordicesimo giorno del semestre, del costo della provvista dei fondi, sulla base della media ponderata dei costi della raccolta obbligazionaria a tassi variabili effettuata dagli istituti di credito mobiliare, rilevata al 30 aprile e 31 ottobre di ogni anno dalla Banca d'Italia, che provvede a darne comunicazione al Ministero del tesoro almeno quindici giorni prima dell'inizio del periodo successivo;

Visto il decreto ministeriale in data 14 gennaio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1989, con il quale è stato fissato nella misura del 12,70%, di cui lo 0,75% a titolo di commissione onnicomprensiva, il tasso di riferimento per il periodo 15 gennaio-14 luglio 1989;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello

0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con provvista di mezzi finanziari sul mercato interno e con dilazione di pagamento uguale o superiore ai ventiquattro mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Ritenuto di dover rideterminare il tasso di riferimento applicabile alle operazioni di cui sopra tenendo conto della nuova misura della commissione onnicomprensiva;

Decreta:

Il decreto del 14 gennaio 1989, citato in premessa, è modificato nel senso che il tasso di riferimento applicabile alle operazioni sopra menzionate, per effetto della diminuzione della commissione onnicomprensiva da riconoscere ora nella misura dello 0,50 per cento, a decorrere dal 20 gennaio 1989, è pari al 12,45 per cento.

La suddetta misura della commissione rimane fissa per tutta la durata dell'operazione ammessa alle agevolazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

89A0334

DECRETO 19 gennaio 1989.

Rideterminazione della misura del tasso di riferimento, fissato con decreto ministeriale 14 gennaio 1989, da applicare alle operazioni di credito agevolato all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227, a seguito della diminuzione della commissione onnicomprensiva.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 1988, n. 123, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, con decorrenza dal giorno quindici di ogni mese ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività;

Visto il decreto ministeriale del 14 gennaio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 14 del 18 gennaio 1989, con il quale è stato fissato nella misura del 13,20%, di cui lo 0,75% a titolo di commissione onnicomprensiva, il tasso di riferimento per il periodo 15 gennaio-14 febbraio 1989;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello 0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con dilazione di pagamento uguale o superiore ai ventiquattro mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Ritenuto di dover rideterminare il tasso di riferimento applicabile alle operazioni di cui sopra tenendo conto della nuova misura della commissione onnicomprensiva;

Decreta:

Il decreto del 14 gennaio 1989, citato in premessa, è modificato nel senso che il tasso di riferimento applicabile alle operazioni sopra menzionate, per effetto della diminuzione della commissione onnicomprensiva da riconoscere ora nella misura dello 0,50 per cento, a decorrere dal 20 gennaio 1989, è pari al 12,95 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

89A0335

DECRETO 24 gennaio 1989.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1993.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 24 dicembre 1988, n. 541;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto che il 1° febbraio 1989 verranno in scadenza i buoni del Tesoro poliennali 12,50% emessi con decreto ministeriale 23 gennaio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 28 gennaio 1986;

Ritenuto di disporre l'emissione di buoni del Tesoro poliennali da destinare a sottoscrizioni in contanti e, per quanto occorra, al rinnovo dei soli buoni del Tesoro poliennali 12,50% nominativi; detta emissione è incrementabile per le suddette operazioni di reimpiego o di investimenti di capitali da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1993 per un importo di lire 4.000 miliardi, da assegnare con il sistema dell'asta marginale riferito al prezzo di cui ai successivi articoli, e fino ad un ammontare di lire 70 milioni da destinare al rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali nominativi di scadenza 1° febbraio 1989.

L'importo di lire 4.000 miliardi è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 12,50% pagabile in due semestralità posticipate al 1° agosto ed al 1° febbraio di ogni anno di durata dei titoli.

I possessori di soli buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989 nominativi, qualora non intendano ottenere il rimborso di essi, hanno facoltà di chiederne il rinnovo nei nuovi titoli con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli successivi, al prezzo di assegnazione che risulterà dall'asta degli emittendi buoni al portatore e con decorrenza degli interessi dal 1° febbraio 1989.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da L. 1.000.000, L. 5.000.000, L. 10.000.000, L. 50.000.000, L. 100.000.000, L. 500.000.000 e L. 1.000.000.000 di capitale nominale.

La richiesta di titoli del taglio da L. 1.000.000 è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a L. 5.000.000.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore; i titoli al portatore possono essere presentati per il tramutamento al nome.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome del medesimo ente.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 290 del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito nella legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto, ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° febbraio 1989 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

Possono partecipare all'asta la Banca d'Italia, le aziende di credito e loro istituti centrali di categoria nonché le società finanziarie iscritte all'albo di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 29 marzo 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 1° aprile 1988. Detti operatori partecipano in proprio e per conto di terzi.

Art. 6.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei buoni del Tesoro poliennali di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia. Alla stessa Banca d'Italia sono affidate le operazioni di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali nominativi di cui al primo comma dell'art. 1; dette operazioni di rinnovo possono essere effettuate dal 1° al 3 febbraio 1989.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati dalle norme contenute in apposita convenzione da stipulare.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia una provvigione dell'uno per cento, sull'intero ammontare nominale dei titoli al portatore effettivamente sottoscritti e di quelli nominativi rinnovati, a norma del primo comma dell'art. 1.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati del collocamento partecipanti all'asta in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di non applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni di terzi e di provvedere alla consegna dei titoli agli aventi diritto senza richiedere alcun compenso.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 7.

Il prezzo base di collocamento dei buoni di cui al presente decreto è stabilito in L. 99,50 per ogni cento lire di capitale nominale e le eventuali maggiorazioni devono essere pari a 10 centesimi di lira o ad un multiplo di tale cifra. Le maggiorazioni contenenti frazioni diverse da 10 centesimi verranno arrotondate per eccesso.

Art. 8.

Le offerte degli operatori, fino ad un massimo di cinque, devono essere redatte su apposito modulo predisposto dalla Banca d'Italia e devono contenere l'indicazione dell'importo dei buoni che essi intendono sottoscrivere e del relativo prezzo offerto.

Ciascuna offerta non deve essere inferiore a lire 100 milioni.

Sul modulo di partecipazione all'asta dovranno essere indicate le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di cinque, presso le quali l'operatore intende effettuare il versamento del controvalore dei titoli assegnati.

Art. 9.

Il modulo predisposto da ogni singolo operatore, ivi compreso quello della Banca d'Italia, deve essere inserito in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta Texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, qualora siano recapitate a cura del mittente, debbono essere consegnate allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, via Nazionale, 91 Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 12,30 del giorno 30 gennaio 1989 non verranno prese in considerazione.

Art. 10.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte di cui al precedente articolo, viene eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima, il quale provvede, ai fini dell'aggiudicazione, all'elencazione delle richieste pervenute con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto. Dette operazioni sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulta il prezzo di aggiudicazione e l'ammontare dei buoni assegnati. Il prezzo di aggiudicazione sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 11.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte al prezzo marginale che non possano essere totalmente accolte si procede all'assegnazione pro-quota con i necessari arrotondamenti.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione ed i buoni vengono proporzionalmente distribuiti fra gli altri operatori partecipanti al riparto, sino al loro eventuale totale soddisfacimento; ove rimanga una quota residua questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 12.

Il regolamento delle sottoscrizioni, al prezzo di aggiudicazione, sarà effettuato dagli operatori assegnatari presso le filiali della Banca d'Italia il 1° febbraio 1989. All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 13.

Il 1° febbraio 1989 la Banca d'Italia provvederà a versare presso la sezione di tesoreria provinciale di Roma il controvalore del capitale nominale dei buoni assegnati al prezzo di aggiudicazione.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato.

Art. 14.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro quindici giorni dalla data prevista per il regolamento dei buoni sottoscritti, i quantitativi per taglio dei buoni al portatore da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 15.

Il rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989 nominativi, si effettua, per pari capitale nominale, con decorrenza, ad ogni effetto, dal 1° febbraio 1989.

All'atto del rinnovo sarà corrisposto all'esibitore dei buoni da rinnovare l'eventuale importo pari alla differenza fra il capitale nominale stesso ed il prezzo di assegnazione dei nuovi buoni; qualora il prezzo di assegnazione dovesse risultare superiore alla pari, l'esibitore stesso è tenuto ad effettuare il versamento della somma uguale alla differenza tra il prezzo stesso ed il capitale nominale dei titoli rinnovati.

Sono trasferiti ai nuovi buoni, senza che occorra al riguardo alcuna autorizzazione o formalità, l'intestazione ed i vincoli dei buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1989, indicati negli articoli precedenti versati per il rinnovo.

Art. 16.

Le richieste di rinnovo dei buoni del Tesoro poliennali 12,50%, di scadenza 1° febbraio 1989, nominativi, di importo pari o multiplo di L. 100.000, dovranno essere compilate su apposite distinte descrittive dei buoni ad esse uniti e presentate soltanto presso le filiali della Banca d'Italia, alle quali possono essere esibite dagli incaricati della Banca d'Italia stessa o da altri istituti, enti o persone diversi dagli intestatari.

Le richieste di rinnovo possono essere firmate e presentate anche da qualsiasi esibitore dei titoli nominativi da rinnovare. La Banca d'Italia rilascerà apposite ricevute per il capitale nominale dei nuovi buoni.

La consegna dei nuovi buoni nominativi sarà disposta dalla Direzione generale del debito pubblico a favore delle filiali della Banca d'Italia, tramite le competenti sezioni di tesoreria, per la successiva consegna agli interessati, previo ritiro delle ricevute rilasciate.

I possessori di detti buoni del Tesoro poliennali 12,50% - 1° febbraio 1989 nominativi, che non intendano avvalersi della facoltà di chiederne il rinnovo con le modalità indicate nel presente articolo, dovranno chiederne il rimborso alla Direzione generale del debito pubblico per il tramite delle direzioni provinciali del Tesoro, nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia di debito pubblico.

Art. 17.

La consegna alle sezioni di tesoreria provinciale dei citati buoni del Tesoro poliennali 12,50% - 1° febbraio 1989 al nome, rinnovati, sarà effettuata dalle filiali della Banca d'Italia.

Le sezioni di tesoreria provinciale, accettati i buoni di cui al comma precedente, rilasceranno alle filiali della Banca d'Italia apposite ricevute contenenti le indicazioni circa il quantitativo e il capitale nominale dei nuovi titoli nominativi.

Art. 18.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite in buoni del Tesoro poliennali 12,50% di scadenza 1° febbraio 1993; esse avranno inizio il 1° febbraio 1989 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo risultante dall'applicazione degli articoli precedenti, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 19.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati, sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi della provvigione di cui all'art. 6.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale e dei titoli nominativi consegnati per il rinnovo sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 20.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 gennaio 1989
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 314

89A0336

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 9 dicembre 1988 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Minori Iida, console generale del Giappone a Milano;

Ergül Gökçen, console generale della Repubblica di Turchia a Milano;

Javier Armada Ramiro, console generale di Spagna a Genova;

Bruno Gallo, console onorario di Spagna a Bari;

Cesare Virgilio, console generale onorario del Regno di Thailandia a Milano;

Manfred Birmelin, console generale della Repubblica Federale di Germania a Genova;

Frank Tumminia, console generale degli Stati Uniti d'America a Genova;

Emil P. Ericksen, console generale degli Stati Uniti d'America a Napoli;

Renato Catalfamo, console onorario dell'Isola di Mauritius a Milano;

Victor O. Welberger, console generale onorario del Regno dei Paesi Bassi a Milano;

Fanny Stella Pernia Bonnett, console generale della Repubblica di Colombia a Genova;

Mahmoud Ali Choukri, console generale della Repubblica Araba d'Egitto a Roma.

89A0261

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Roma

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma 18, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 163, articoli 19 e 40, si comunica che presso l'osservatorio astronomico di Roma è vacante un posto di ricercatore astronomo, alla cui copertura l'osservatorio medesimo intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento al posto di ricercatore astronomo anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al direttore dell'osservatorio interessato, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A0275

Autorizzazione al liceo classico statale «C. Rinaldini» di Ancona ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Ancona n. 10128/sett. II il liceo classico statale «C. Rinaldini» di Ancona è stato autorizzato ad accettare l'incremento della donazione da L. 200.000 a L. 2.000.000 la cui rendita dovrà essere devoluta per l'assegnazione annuale di una borsa di studio intitolata a nome di «Giacomo e Sergio Russi», offerta dalle sig.re Franca e Liliana Russi.

89A0292

Vacanze di posti di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento

Ai sensi della legge 30 novembre 1973, n. 766, art. 3, comma diciottesimo, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, art. 34, e della legge 22 aprile 1987, n. 158, art. 3, terzo comma, si comunica che presso la sotto specificata Università sono vacanti i seguenti posti di ricercatore universitario, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» di Roma

Facoltà di economia e commercio:
gruppo di discipline n. 20.

Facoltà di ingegneria:
gruppo di discipline n. 106.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al rettore dell'Università, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A0293

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di artifici

Con decreto ministeriale n. 559/C.11315.XV.J.4 del 15 novembre 1988 l'artificio pirotecnico denominato: «Bengalino con lieve sibilo e colpo» prodotto dalla ditta Viviano Vincenzo sita in S. Angelo di Mercato S. Severino (Salerno) è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quinta categoria gruppo *C*, dell'allegato *A*, al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

89A0295

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto interministeriale 17 gennaio 1989 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Sintea S.a.s. di Gianluca Venturi», con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 e al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Con decreto interministeriale 19 gennaio 1989 i decreti interministeriali 4 novembre 1985 e 22 dicembre 1986, con i quali la società «Reviconsult - Istituto fiduciario e di revisione S.r.l.», con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, sono stati modificati nella parte relativa alla forma societaria e quindi alla ragione sociale variata in «Compagnia finanziaria mobiliare fiduciaria S.p.a.», detta «Co.Fi.Mo. Fiduciaria S.p.a.».

Con decreto interministeriale 19 gennaio 1989 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Fafid S.r.l.», con sede in Roma, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966 ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

89A0308

MINISTERO DEL TESORO

N. 15

Corso dei cambi del 23 gennaio 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1353,50	1353,50	1353,50	1353,50	1353,50	1353,50	1353,65	1353,50	1353,50	1353,50
Marco germanico	732,85	732,85	733,25	732,85	732,85	732,85	732,90	732,85	732,85	732,85
Franco francese	215,08	215,08	215,30	215,08	215,08	215,08	215,10	215,08	215,08	215,08
Fiorino olandese	649,05	649,05	649,50	649,05	649,05	649,05	649,04	649,05	649,05	649,05
Franco belga	34,998	34,998	35,06	34,998	34,998	34,99	34,996	34,998	34,998	34,99
Lira sterlina	2393 —	2393 —	2392,75	2393 —	2393 —	2393 —	2392,50	2393 —	2393 —	2393 —
Lira irlandese	1960,70	1960,70	1961 —	1960,70	1960,70	1970,60	1961 —	1960,70	1960,70	—
Corona danese	188,97	188,97	189,18	188,97	188,97	188,97	188,96	188,97	188,97	188,97
Dracma	8,833	8,833	8,84	8,833	—	—	8,832	8,833	8,833	—
E.C.U.	1527,95	1527,95	1529 —	1527,95	1527,95	1527,95	1527,93	1527,95	1527,95	1527,95
Dollaro canadese	1137,50	1137,50	1138,50	1137,50	1137,50	1137,50	1137,55	1137,50	1137,50	1137,50
Yen giapponese	10,551	10,551	10,56	10,551	10,551	10,55	10,552	10,551	10,551	10,55
Franco svizzero	864,38	864,38	864,80	864,38	864,38	864,38	864,40	864,38	864,38	864,38
Scellino austriaco	104,226	104,226	104,30	104,226	104,226	104,22	104,21	104,226	104,226	104,22
Corona norvegese	202,04	202,04	202 —	202,04	202,04	202,04	202,05	202,04	202,04	202,05
Corona svedese	215,31	215,31	215,25	215,31	215,25	215,32	215,25	215,31	215,31	215,30
FIM	317,16	317,16	317,25	317,16	317,16	317,16	317,10	317,16	317,16	—
Escudo portoghese	8,942	8,942	8,92	8,942	8,942	8,942	8,952	8,942	8,942	8,94
Peseta spagnola	11,796	11,796	11,80	11,796	11,796	11,796	11,80	11,796	11,796	11,79
Dollaro australiano	1183,75	1183,75	1185 —	1183,75	1183,75	1183,75	1184 —	1183,75	1183,75	1183,75

Media dei titoli del 23 gennaio 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	73,825
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	98,600
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	98,550
» 12% (Beni Esteri 1980)	101,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,550
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,825
» » » 22- 6-1987/91	86,750
» » » 18- 3-1987/94	72,700
» » » 21- 4-1987/94	72,600
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,400
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,600
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,250
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	94,725
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	93,500
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,925
» » » TR 2,5% 1983/93	86,250
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,775
» » » » 16- 8-1985/90	99,675
» » » » 18- 9-1985/90	99,550
» » » » 18-10-1985/90	99,600
» » » » 1-11-1983/90	101,475
» » » » 18-11-1985/90	99,750
» » » » 1-12-1983/90	101,625
» » » » 18-12-1985/90	100,025
» » » » 1- 1-1984/91	101,725
» » » » 17- 1-1986/91	99,800
» » » » 1- 2-1984/91	101,625
» » » » 18- 2-1986/91	99,500
» » » » 1- 3-1984/91	100,500
» » » » 18- 3-1986/91	99,425
» » » » 1- 4-1984/91	100,600
» » » » 1- 5-1984/91	100,675
» » » » 1- 6-1984/91	100,725
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
» » » » 1- 8-1984/91	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,075
» » » » 1-10-1984/91	100 —
» » » » 1-11-1984/91	100,100
» » » » 1-12-1984/91	99,825
» » » » 1- 1-1985/92	100,225
» » » » 1- 2-1985/92	99,075
» » » » 18- 4-1986/92	97,875
» » » » 19- 5-1986/92	96,850
» » » » 20- 7-1987/92	97,675
» » » » 19- 8-1987/92	97,725
» » » » 1-11-1987/92	97,425
» » » » 1-12-1987/92	97,900
» » » » 18- 6-1986/93	95,350
» » » » 17- 7-1986/93	95,500
» » » » 19- 8-1986/93	95,250
» » » » 18- 9-1986/93	95,550
» » » » 20-10-1986/93	96,175
» » » » 19-12-1986/93	96,375
» » » » 18-11-1987/93	96,750
» » » » 1- 1-1988/93	97,200
» » » » 1- 2-1988/93	97,175
» » » » 1- 3-1988/93	97,175
» » » » 1- 4-1988/93	97,400
» » » » 1- 5-1988/93	98,350
» » » » 1- 6-1988/93	98,375
» » » » 1- 7-1988/93	98,300
» » » » 1-10-1987/94	97,425
» » » » 1- 2-1985/95	97,700
» » » » 1- 3-1985/95	93,725
» » » » 1- 4-1985/95	93,550
» » » » 1- 5-1985/95	93,450
» » » » 1- 6-1985/95	93,525
» » » » 1- 7-1985/95	94,625
» » » » 1- 8-1985/95	94,550
» » » » 1- 9-1985/95	94,600
» » » » 1-10-1985/95	94,725
» » » » 1-11-1985/95	95,050
» » » » 1-12-1985/95	95,600
» » » » 1- 1-1986/96	95,600
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,700
» » » » 1- 2-1986/96	95,400
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,375
» » » » 1- 4-1986/96	94,350
» » » » 1- 5-1986/96	94,100
» » » » 1- 6-1986/96	94,025
» » » » 1- 7-1986/96	94,125
» » » » 1- 8-1986/96	94,175
» » » » 1- 9-1986/96	94,200
» » » » 1-10-1986/96	93,650
» » » » 1-11-1986/96	94,225
» » » » 1-12-1986/96	95,375
» » » » 1- 1-1987/97	94,650
» » » » 1- 2-1987/97	94,075
» » » » 18- 2-1987/97	94,125
» » » » 1- 3-1987/97	94 —
» » » » 1- 4-1987/97	93,450
» » » » 1- 5-1987/97	93,575
» » » » 1- 6-1987/97	93,400
» » » » 1- 7-1987/97	93,775
» » » » 1- 8-1987/97	93,675
» » » » 1- 9-1987/97	97 —
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 2-1989	99,975
» » » 12,50% 1- 3-1989	100,250
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,250
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,200
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,850
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,125
» » » 9,25% 1- 2-1990	98,625
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,300
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,125
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,875
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,575
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,750
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,975
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,650
» » » 12,00% 1- 4-1990	102 —
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,700
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,825
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,450
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,575
» » » 10,50% 18- 5-1990	98,550
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,850
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,525
» » » 10,50% 16- 6-1990	98,500
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,400
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,650
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,900
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,525
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,325
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,300
» » » 9,25% 1-10-1990	97,150
» » » 11,50% 1-10-1990	99,675
» » » 9,25% 1-11-1990	97,125
» » » 9,25% 1-12-1990	97,500
» » » 12,50% 1- 3-1991	104,300
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,725
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,850
» » » 11,00% 1- 2-1992	97,025
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,500
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,500
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,675
» » » 9,15% 1- 5-1992	95,325
» » » 11,00% 1- 5-1992	96,125
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,125
» » » 10,50% 1- 7-1992	95,500
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	100,100
» » » » 22-11-1982/89 13%	103,200
» » » » 1983/90 11,50%	104,950
» » » » 1984/91 11,25%	106,050
» » » » 1987/91 8,75%	98,775
» » » » 1984/92 10,50%	105,500
» » » » 1985/93 9,60%	103,050
» » » » 1985/93 9,75%	104,150
» » » » 1985/93 9,00%	101,100
» » » » 1985/93 8,75%	101,350
» » » » 1986/94 8,75%	100,600
» » » » 1986/94 6,90%	94 —
» » » » 1987/94 7,75%	94,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M23019

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa edilizia Sorriso 78, in Marcianise, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 9 dicembre 1988 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa edilizia Sorriso 78, con sede in Marcianise (Caserta), costituita il 21 giugno 1978 per rogito notaio Giovanbattista Musto, ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi l'avv. Antonio Giannelli.

89A0309

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 23 novembre 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Scuotto - Industria manufatti*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 23 maggio 1984:

periodo: dal 7 maggio 1988 al 2 novembre 1988;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cei elettromeccanica*, con sede in Milano e stabilimento di Milano, a decorrere dal 22 novembre 1984:

periodo: dal 18 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cei elettromeccanica*, con sede in Milano e stabilimento di Milano, a decorrere dal 22 novembre 1984:

periodo: dal 16 maggio 1988 all'11 novembre 1988;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Simer*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dall'8 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
CIPI 19 maggio 1983: dal 21 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cartotecnica*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 18 dicembre 1984:

periodo: dal 28 giugno 1986 al 24 dicembre 1986;
CIPI 29 luglio 1982: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cartotecnica*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 18 dicembre 1984:

periodo: dal 25 dicembre 1986 al 22 giugno 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Cartotecnica*, con sede in S. Maurizio Canavese (Torino) e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), a decorrere dal 18 dicembre 1984:

periodo: dal 23 giugno 1987 al 19 dicembre 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.A.*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone) a decorrere dal 18 aprile 1985:

periodo: dal 19 aprile 1987 al 15 ottobre 1982;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.A.*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone) a decorrere dal 18 aprile 1985:

periodo: dal 16 ottobre 1987 al 12 aprile 1988;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.A.*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone) a decorrere dal 18 aprile 1985:

periodo: dal 13 aprile 1988 al 9 ottobre 1988;
CIPI 19 maggio 1983: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

11) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in comune di Pergola (Pesaro), a decorrere dal 29 luglio 1986:

periodo: dal 31 gennaio 1988 al 28 luglio 1988;
CIPI 22 dicembre 1987 con effetto dal 15 giugno 1986;
causa: crisi di settore.

12) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno - mobili, operanti in comune di Monsano (Ancona), a decorrere dal 18 febbraio 1986;

periodo: dal 20 agosto 1987 al 15 febbraio 1988;
CIPI 14 giugno 1988 con effetto dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 1° luglio 1988.

13) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno - mobili, operanti in comune di Monsano (Ancona), a decorrere dal 18 febbraio 1986

periodo: dal 16 febbraio 1988 all'8 giugno 1988;
CIPI 14 giugno 1988 con effetto dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 1° luglio 1988.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Alpa.*, con sede in Pavia, e stabilimento di Pavia, a decorrere dal 12 maggio 1986:

periodo: dal 9 febbraio 1988 all'8 maggio 1988;
CIPI 27 maggio 1982: dal 23 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Confezioni Vimadex*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), a decorrere dal 14 dicembre 1986:

periodo: dal 14 giugno 1988 al 10 dicembre 1988;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 1° giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stancampiano* ., con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 30 giugno 1986:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 5 aprile 1987;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stancampiano E.*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 30 giugno 1986:

periodo: dal 6 aprile 1987 al 4 luglio 1987;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stancampiano E.*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 30 giugno 1986:

periodo: dal 5 luglio 1987 al 31 dicembre 1987;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stancampiano E.*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 30 giugno 1986:

periodo: dal 1° gennaio 1988 al 28 giugno 1988;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Conceria grande ufficiale Antonio Roversi*, con sede in Matelica (Macerata) e stabilimento di Matelica (Macerata), a decorrere dall'8 luglio 1987:

periodo: dal 9 gennaio 1988 al 12 aprile 1988;
CIPI 23 aprile 1987: dal 10 luglio 1985;
causa: crisi aziendale,

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce i decreti ministeriali 22 aprile 1988, n. 9841/34 e 35.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Conceria grande ufficiale Antonio Roversi*, con sede in Matelica (Macerata) e stabilimento di Matelica (Macerata), a decorrere dall'8 luglio 1987:

periodo: dal 13 aprile 1988 all'11 luglio 1988;
CIPI 23 aprile 1987: dal 10 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale 21 luglio 1988, n. 9986/61.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S. Cesareo di Cologno*, con sede in Cologno Monzese (Milano) e stabilimento di Cologno Monzese (Milano), a decorrere dal 18 gennaio 1987:

periodo: dal 20 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 27 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. R.S.M.*, con sede in Lugnacco Canavese (Torino) e stabilimento di Lugnacco Canavese (Torino), a decorrere dal 6 novembre 1983:

periodo: dal 10 novembre 1984 all'8 maggio 1985;
CIPI 7 novembre 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 27 maggio 1988.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. R.S.M.*, con sede in Lugnacco Canavese (Torino) e stabilimento di Lugnacco Canavese (Torino), a decorrere dal 6 novembre 1983:

periodo: dal 9 maggio 1985 al 4 novembre 1985;
CIPI 7 novembre 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 27 maggio 1988.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. R.S.M.*, con sede in Lugnacco Canavese (Torino) e stabilimento di Lugnacco Canavese (Torino), a decorrere dal 6 novembre 1983:

periodo: dal 5 novembre 1985 al 3 maggio 1986;
CIPI 7 novembre 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 27 maggio 1988.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Plastisud*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 26 febbraio 1987:

periodo: dal 2 marzo 1988 al 28 agosto 1988;
CIPI 5 maggio 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 settembre 1988.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Plastisud*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 26 febbraio 1987:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 24 febbraio 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 settembre 1988.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. I.M.A. Guerci di Prevignano & C.*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria, a decorrere dal 24 aprile 1987:

periodo: dal 28 aprile 1988 al 24 ottobre 1988;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 29 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 agosto 1988.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.V.A.*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, a decorrere dall'11 aprile 1987:

periodo: dal 15 aprile 1988 all'11 ottobre 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 agosto 1988.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Lombimperia*, con sede in Milano e stabilimento di Imperia, a decorrere dal 30 marzo 1987:

periodo: dal 3 aprile 1988 al 29 settembre 1988;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 1° gennaio 1985;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *Covi confezioni*, con sede in Locorotondo (Bari) e stabilimento di Locorotondo (Bari), a decorrere dal 9 aprile 1984:

periodo: dal 7 aprile 1988 al 3 ottobre 1988;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. L.A.B.* con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), a decorrere dall'11 luglio 1984:

periodo: dal 10 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 ottobre 1988.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pres Blok*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino), a decorrere dal 31 ottobre 1987:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 4 agosto 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 3 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pres Blok*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Caselette (Torino), a decorrere dal 31 ottobre 1987:

periodo: dal 5 agosto 1988 al 2 novembre 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 3 novembre 1986;
causa: crisi aziendale

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tora prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di S. Martino Valle Caudina (Avellino), a decorrere dal 20 giugno 1987:

periodo: dal 22 dicembre 1987 al 25 marzo 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 23 giugno 1986;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tora prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di S. Martino Valle Caudina (Avellino), a decorrere dal 20 giugno 1987:

periodo: dal 26 marzo 1988 al 23 giugno 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 23 giugno 1986;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Adrilon*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), a decorrere dal 26 settembre 1987:

periodo: dal 29 marzo 1988 al 1° luglio 1988;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Adrilon*, con sede in Basciano (Teramo) e stabilimento di Basciano (Teramo), a decorrere dal 26 settembre 1987:

periodo: dal 2 luglio 1988 al 29 settembre 1988;
CIPI 5 maggio 1988: dal 3 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.P.M. - Industria poligrafica meridionale*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli), a decorrere dal 18 ottobre 1984:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 21 luglio 1988;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 7 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.P.M. - Industria poligrafica meridionale*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli), a decorrere dal 18 ottobre 1984:

periodo: dal 22 luglio 1988 al 19 ottobre 1988;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 7 settembre 1981;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara), a decorrere dal 6 settembre 1984:

periodo: dal 7 marzo 1988 al 9 giugno 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cane profilati*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara), a decorrere dal 6 settembre 1984:

periodo: dal 10 giugno 1988 al 7 settembre 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 13 aprile 1981;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. In.Ter.Vi.*, con sede in Vignale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Vignale Monferrato (Alessandria), a decorrere dal 22 giugno 1986:

periodo: dal 24 dicembre 1986 al 28 marzo 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. In.Ter.Vi.*, con sede in Vignale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Vignale Monferrato (Alessandria), a decorrere dal 22 giugno 1986:

periodo: dal 29 marzo 1987 al 26 giugno 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 giugno 1981
causa: crisi aziendale.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. In.Ter.Vi.*, con sede in Vignale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Vignale Monferrato (Alessandria), a decorrere dal 22 giugno 1986:

periodo: dal 27 giugno 1987 al 23 dicembre 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. In.Ter.Vi.*, con sede in Vignale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Vignale Monferrato (Alessandria), a decorrere dal 22 giugno 1986:

periodo: dal 24 dicembre 1987 al 20 giugno 1988;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. In.Ter.Vi.*, con sede in Vignale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Vignale Monferrato (Alessandria), a decorrere dal 22 giugno 1986:

periodo: dal 21 giugno 1988 al 17 dicembre 1988;
CIPI 26 novembre 1982: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. SGI Campidoglio Susa*, con sede in Milano e stabilimento di S. Ambrogio (Torino), a decorrere dal 6 agosto 1981:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 10 aprile 1987;
CIPI 11 febbraio 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 ottobre 1982.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. SGI Campidoglio Susa*, con sede in Milano e stabilimento di S. Ambrogio (Torino), a decorrere dal 6 agosto 1981:

periodo: dall'11 aprile 1987 al 7 ottobre 1987;
CIPI 11 febbraio 1980: dal 12 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 ottobre 1982.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Kira*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 14 gennaio 1984:

periodo: dal 29 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 18 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. F.lli Mennuni*, con sede in Frascati (Roma) e stabilimento di Frascati (Roma), a decorrere dal 10 marzo 1983:

periodo: dal 5 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
CIPI 25 settembre 1980: dal 22 ottobre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cucirini Valli di Lanzo*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 28 novembre 1986 al 26 maggio 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cucirini Valli di Lanzo*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 27 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cucirini Valli di Lanzo*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 23 novembre 1987 al 20 maggio 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. The St. Erasmo Export Preserving*, con sede in Napoli e stabilimento di Pagani (Salerno), a decorrere dal 16 aprile 1985:

periodo: dal 10 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramica della Laga*, con sede in Torino e stabilimento di S. Benigno Canavese (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 29 agosto 1987 al 24 febbraio 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ceramica della Laga*, con sede in Torino e stabilimento di S. Benigno Canavese (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 25 febbraio 1988 al 22 agosto 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mariano delle Piane*, con sede in Novi Ligure (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), a decorrere dal 2 dicembre 1984:

periodo: dal 26 febbraio 1988 al 23 agosto 1988;
CIPI 19 novembre 1981: dal 20 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tralme*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 30 gennaio 1986:

periodo: dal 29 luglio 1988 al 24 gennaio 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dall'8 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Licam*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1986:

periodo: dal 3 luglio 1988 al 29 dicembre 1988;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cei elettromeccanica*, con sede in Milano e stabilimento di Marcianise (Caserta), a decorrere dal 19 gennaio 1986:

periodo: dal 13 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 24 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cer.It. - Ceramiche italiane*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 22 settembre 1985:

periodo: dal 20 marzo 1988 al 15 settembre 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 31 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. I.T.M. - Italmontaggi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 27 gennaio 1986:

periodo: dal 25 luglio 1988 al 20 gennaio 1989;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 13 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. M.M.M. industria*, con sede in Casapulla (Caserta) e stabilimento di Casapulla (Caserta), a decorrere dal 21 dicembre 1985:

periodo: dal 18 giugno 1988 al 14 dicembre 1988;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 12 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. O.C.M.A.*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria, a decorrere dal 18 novembre 1985:

periodo: dal 16 maggio 1988 all'11 novembre 1988;
CIPI 27 aprile 1984: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tiglio*, con sede in Cascina (Pisa) e stabilimento di Cascina (Pisa), a decorrere dal 16 maggio 1986:

periodo: dall'8 agosto 1988 al 3 febbraio 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tin-legno*, con sede in Leinì (Torino) e stabilimento di Leinì (Torino), a decorrere dal 28 dicembre 1985:

periodo: dal 19 giugno 1988 al 15 dicembre 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Torre ing. Francesco & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Moncalieri (Torino), a decorrere dal 15 maggio 1985:

periodo: dal 4 maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Mova confezioni*, con sede in Trino Vercellese (Vercelli) e stabilimento di Trino Vercellese (Vercelli) a decorrere dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 20 dicembre 1987 al 16 giugno 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Mova confezioni*, con sede in Trino Vercellese (Vercelli) e stabilimento di Trino Vercellese (Vercelli) a decorrere dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 17 giugno 1988 al 13 dicembre 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. S.I.P. - A.E.E.*, con sede in Latina e stabilimento di Latina, a decorrere dal 27 marzo 1986:

periodo: dal 26 marzo 1988 al 21 settembre 1988;
CIPI 30 novembre 1983: dal 30 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 agosto 1987.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Stampaggi costruzioni stampi*, con sede in Bruino (Torino) e stabilimento di Bruino (Torino), a decorrere dal 9 maggio 1986:

periodo: dall'8 maggio 1988 al 3 novembre 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 12 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Senatore Giorgio*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli), a decorrere dal 9 luglio 1986:
periodo: dal 7 luglio 1988 al 2 gennaio 1989;
CIPI 8 maggio 1986: dal 4 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rosa Rosa legno sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli-Barra, a decorrere dal 5 luglio 1986:
periodo: dal 4 luglio 1988 al 30 dicembre 1988;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 12 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Abla Fashion for man*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 28 agosto 1985:
periodo: dal 25 febbraio 1988 al 22 agosto 1988;
CIPI 26 novembre 1982: dal 20 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Corbetta Francesco*, con sede in Ospitaletto Bresciano (Brescia) e stabilimento di Ospitaletto Bresciano (Brescia), a decorrere dal 12 aprile 1986:
periodo: dall'11 aprile 1988 al 7 ottobre 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Halesus Faience*, con sede in Nepi (Viterbo) e stabilimento di Nepi (Viterbo), a decorrere dal 12 luglio 1986:
periodo: dal 10 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 15 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. B.L. Industria Bottoni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 25 luglio 1986:
periodo: dal 24 luglio 1988 al 19 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 28 agosto 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cesa*, con sede in Alessandria e stabilimento di Alessandria, a decorrere dal 28 giugno 1986:
periodo: dal 27 giugno 1988 al 23 dicembre 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 20 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unione chimica medicamenti - Difme*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 1° aprile 1986:
periodo: dal 31 marzo 1988 al 26 settembre 1988;
CIPI 28 novembre 1985: dal 4 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Nuova O.M.T.*, con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), a decorrere dal 10 maggio 1986:
periodo: dal 9 maggio 1988 al 4 novembre 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Officine Romanazzi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 5 luglio 1986:
periodo: dal 4 luglio 1988 al 30 dicembre 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 agosto 1987.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hydropress*, con sede in Napoli-Barra e stabilimento di Napoli-Barra, a decorrere dal 28 dicembre 1986:
periodo: dal 1° luglio 1988 al 2 ottobre 1988;
CIPI 4 luglio 1978: dal 13 maggio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 settembre 1987.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Rimola Angelo*, con sede in Trecate (Novara) e stabilimento di Trecate (Novara), a decorrere dal 12 ottobre 1986:
periodo: dal 14 aprile 1988 al 10 ottobre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 14 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Eurolink*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli), a decorrere dal 16 gennaio 1987:
periodo: dal 18 luglio 1988 al 13 gennaio 1989;
CIPI 5 maggio 1983: dall'8 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Al.Co. confezioni*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 7 dicembre 1986:
periodo: dall'8 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
CIPI 27 novembre 1986: dal 9 dicembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. O.M.P.* presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), a decorrere dal 10 febbraio 1987:
periodo: dal 13 agosto 1988 all'8 febbraio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Pugema* presso Alfa Romeo auto, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), a decorrere dal 27 febbraio 1987:
periodo: dal 1° settembre 1988 al 27 febbraio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Prefabbricati Modulariliodoro*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), dal 18 febbraio 1987:
periodo: dal 21 agosto 1988 al 16 febbraio 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Co.Ge.Ma.*, con sede in Napoli e stabilimento presso Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco (Napoli), a decorrere dal 10 febbraio 1987:
periodo: dal 13 agosto 1988 all'8 febbraio 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *Calzaturificio L'Arianna*, con sede in S. Giorgio a Cremano (Napoli) e stabilimento di S. Giorgio a Cremano (Napoli), a decorrere dal 12 luglio 1984:
periodo: dal 7 luglio 1988 al 2 gennaio 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 giugno 1988.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ruggiero Altavilla*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1981:

periodo: dal 1° agosto 1988 al 27 gennaio 1989;
CIPI 21 settembre 1978: dal 12 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 settembre 1982.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. F.A.R. - Fabbrica accumulatori riuniti*, con sede in Napoli e stabilimento di Bari, a decorrere dal 28 settembre 1981:

periodo: dal 25 maggio 1988 al 20 novembre 1988;
CIPI 9 marzo 1979: dal 1° settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 febbraio 1984.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Alven*, con sede in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli) e stabilimento di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), a decorrere dal 2 aprile 1982:

periodo: dal 2 luglio 1988 al 28 dicembre 1988;
CIPI 16 ottobre 1979: dal 10 aprile 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 17 maggio 1983.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pantalonificio fiorentino*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 4 luglio 1982:

periodo: dal 5 giugno 1988 al 1° dicembre 1988;
CIPI 27 maggio 1982: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 luglio 1983.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tecmo*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), a decorrere dal 28 aprile 1983:

periodo: dal 6 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
CIPI 29 maggio 1980: dal 3 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 aprile 1984.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Orma I.T.R.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 26 novembre 1982:

periodo: dal 30 luglio 1988 al 25 gennaio 1989;
CIPI 18 ottobre 1979: dall'11 giugno 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 marzo 1984.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Orlificio partenopeo*, con sede in Afragola (Napoli) e stabilimento di Afragola (Napoli), a decorrere dal 16 gennaio 1983:

periodo: dal 20 giugno 1988 al 16 dicembre 1988;
CIPI 5 dicembre 1979: dal 23 luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 maggio 1984.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meridalma cip zoo*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dall'8 agosto 1983:

periodo: dal 21 gennaio 1988 al 18 luglio 1988;
CIPI 5 agosto 1980: dal 1° marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meridalma cip zoo*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), a decorrere dall'8 agosto 1983:

periodo: dal 19 luglio 1988 al 14 gennaio 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 1° marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Editrice "Il Rinnovamento"* ora *Impredit*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 2 luglio 1983:

periodo: dal 13 marzo 1988 all'8 settembre 1988;
CIPI 11 marzo 1982: dal 31 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 marzo 1984.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Ancor*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli-Barra, a decorrere dal 1° settembre 1983:

periodo: dal 13 agosto 1988 all'8 febbraio 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 5 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Meriplastica*, con sede in Volla (Napoli) e stabilimento di Volla (Napoli), a decorrere dal 26 novembre 1983:

periodo: dal 5 agosto 1988 al 31 gennaio 1989;
CIPI 11 giugno 1979: dal 2 febbraio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Claubert*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 16 dicembre 1983:

periodo: dal 29 maggio 1988 al 24 novembre 1988;
CIPI 18 aprile 1979: dal 3 settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

51) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore chimico, operanti in area ind.le di Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 28 settembre 1983:

periodo: dal 19 marzo 1987 al 14 settembre 1987;
CIPI 31 ottobre 1985 con effetto dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 27 dicembre 1985.

52) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore chimico, operanti in area ind.le di Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 28 settembre 1983:

periodo: dal 15 settembre 1987 al 12 marzo 1988;
CIPI 31 ottobre 1985 con effetto dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 27 dicembre 1985.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Frine Fashion*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), a decorrere dal 30 ottobre 1983:

periodo: dall'11 luglio 1988 al 6 gennaio 1989;
CIPI 11 luglio 1979: dal 26 novembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 novembre 1984.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. So.Ba.Tra.*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, a decorrere dal 7 aprile 1983:

periodo: dal 23 settembre 1987 al 20 marzo 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 dicembre 1986.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 29 luglio 1984:

periodo: dal 19 maggio 1988 al 14 novembre 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 5 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 28 marzo 1986.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Concato elettromeccanica*, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli), a decorrere dal 22 ottobre 1984:

periodo: dal 13 luglio 1988 all'8 gennaio 1989;
CIPI 29 luglio 1982: dal 26 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione del personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fornara industrie*, con sede in Torino e stabilimenti di Moncalieri (Torino) e Torino, a decorrere dal 25 aprile 1985:

periodo: dal 20 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Coral*, con sede in Cascine Vica (Torino) e stabilimento di Cascine Vica (Torino), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 17 maggio 1988 al 12 novembre 1988;
CIPI 12 dicembre 1978: dal 7 maggio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 maggio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Manifattura Marta*, con sede in Torino e stabilimenti di Brà (Cuneo), Dogliani (Cuneo) e Torino, a decorrere dal 24 luglio 1985:

periodo: dal 19 gennaio 1988 al 16 luglio 1988;
CIPI 7 agosto 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 maggio 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Foemina*, con sede in Buonabitacolo (Salerno) e stabilimento di Buonabitacolo (Salerno), a decorrere dal 19 aprile 1985:

periodo: dal 14 aprile 1988 al 10 ottobre 1988;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Nuova legatoria moderna*, con sede in Nichelino (Torino) e stabilimento di Nichelino (Torino), a decorrere dall'8 giugno 1985:

periodo: dal 4 giugno 1988 al 30 novembre 1988;
CIPI 29 settembre 1982: dal 10 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Citiesse*, con sede in S. Giovanni Valdarno (Arezzo) e stabilimento di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), a decorrere dal 21 agosto 1985:

periodo: dal 18 febbraio 1988 al 17 maggio 1988;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. D.R.M.*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 30 agosto 1985:

periodo: dal 27 febbraio 1988 al 24 agosto 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 6 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mobilificio Del Paglia*, con sede in Radicofani (Siena) e stabilimento di Radicofani (Siena), a decorrere dal 25 settembre 1985:

periodo: dal 26 marzo 1988 al 23 giugno 1988;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

9) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore maglieria, operanti in comune di Moie di Maiolati (Ancona), a decorrere dal 21 settembre 1985:

periodo: dal 19 marzo 1988 al 14 settembre 1988;
CIPI 14 ottobre 1986 con effetto dal 15 agosto 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Berrettificio Montecatini*, con sede in Montecatini (Pistoia) e stabilimento di Montecatini (Pistoia), a decorrere dal 6 novembre 1985:

periodo: dal 6 maggio 1988 al 1° novembre 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 14 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Truli*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 20 settembre 1985:

periodo: dal 19 marzo 1988 al 14 settembre 1988;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 14 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Clip*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 27 agosto 1985:

periodo: dal 24 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Fratelli Beccaro*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimento di Acqui Terme (Alessandria), a decorrere dal 16 ottobre 1985:

periodo: dal 15 aprile 1988 all'11 ottobre 1988;
CIPI 7 agosto 1981: dal 26 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. General Tecnica*, con sede in Colli di Monte San Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimento di Colli di Monte San Giovanni Campano (Frosinone), a decorrere dal 4 novembre 1985:

periodo: dal 31 ottobre 1987 al 27 aprile 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1987.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Nuova acciaieria di Pisogne*, con sede in Pisogne (Brescia) e stabilimento di Pisogne (Brescia), a decorrere dal 17 dicembre 1984:

periodo: dal 17 marzo 1987 al 12 settembre 1987;
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Simi*, con sede in Albaredo Arnaboldi (Pavia) e stabilimento di Albaredo Arnaboldi (Pavia), a decorrere dal 12 maggio 1985:

periodo: dall'8 novembre 1987 al 5 maggio 1988;
CIPI 5 maggio 1983: dal 1° novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1987.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Nuova valigeria di Campospinoso*, con sede in Campospinoso (Pavia) e stabilimento di Campospinoso (Pavia), a decorrere dal 18 settembre 1985:

periodo: dal 18 dicembre 1987 al 14 giugno 1988;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vertinù*, con sede in Genova-Voltri e stabilimento di Genova-Voltri, a decorrere dall'8 settembre 1985:

periodo: dal 15 marzo 1988 al 10 settembre 1988;
CIPI 11 dicembre 1980: dall'8 settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilca Maggiora*, con sede in S. Pietro Moncalieri (Torino) e stabilimento di S. Pietro Moncalieri (Torino), a decorrere dal 26 settembre 1985:

periodo: dal 18 marzo 1988 al 13 settembre 1988;
CIPI 30 marzo 1982: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ballorini*, con sede in Caselle Torinese (Torino) e stabilimento di Caselle Torinese (Torino), a decorrere dal 26 febbraio 1986:

periodo: dal 19 febbraio 1988 al 16 agosto 1988;
CIPI 8 giugno 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mipa*, con sede in Vicopisano (Pisa) e stabilimento di Vicopisano (Pisa), a decorrere dal 27 marzo 1986:

periodo: dal 21 giugno 1988 al 17 dicembre 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stivy*, con sede in Crespina (Pisa) e stabilimento di Crespina (Pisa), a decorrere dal 12 aprile 1986:

periodo: dal 7 luglio 1988 al 2 gennaio 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 21 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Balducci*, con sede in Pieve a Nievole (Pistoia) e stabilimento di Pieve a Nievole (Pistoia), a decorrere dal 6 marzo 1986:

periodo: dal 4 marzo 1988 al 1° giugno 1988;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 12 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mobilificio Europa*, con sede in Torrita di Siena (Siena) e stabilimento di Torrita di Siena (Siena), a decorrere dal 25 novembre 1985:

periodo: dal 17 maggio 1988 al 12 novembre 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 1° marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Superba*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona, a decorrere dal 10 aprile 1986:

periodo: dal 10 aprile 1988 al 6 ottobre 1988;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Model Rancing*, con sede in Marina di Montemarciano (Ancona) e unità di Marina di Montemarciano (Ancona), Rimini (Forlì), Roma e Solara (Milano), a decorrere dal 16 marzo 1986:

periodo: dal 14 settembre 1987 all'11 marzo 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 28 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Model Rancing*, con sede in Marina di Montemarciano (Ancona) e unità di Marina di Montemarciano (Ancona), Rimini (Forlì), Roma e Solara (Milano), a decorrere dal 16 marzo 1986:

periodo: dal 12 marzo 1988 al 7 settembre 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 28 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Italo Mantini*, con sede in S. Costanzo (Pesaro) e stabilimento di S. Costanzo (Pesaro), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 3 gennaio 1989;
CIPI 6 marzo 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Leonetta*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, a decorrere dal 10 luglio 1986:

periodo: dal 9 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 16 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ghisfond*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 15 settembre 1985:

periodo: dal 3 maggio 1988 al 29 ottobre 1988;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 18 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cartiera S. Ciriaco*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino), a decorrere dal 4 maggio 1986:

periodo: dal 3 maggio 1988 al 29 ottobre 1988;
CIPI 8 giugno 1983: dal 4 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sipe*, con sede in Pescara e stabilimento di Pescara, a decorrere dal 28 settembre 1986:

periodo: dal 31 marzo 1988 al 26 settembre 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 17 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Parvaform*, con sede in Montanaro (Torino) e stabilimento di Montanaro (Torino), a decorrere dal 24 agosto 1986:

periodo: dal 25 febbraio 1988 al 22 agosto 1988;
CIPI 16 luglio 1986: dal 1° novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Paracchi G. & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 10 ottobre 1986:

periodo: dal 12 aprile 1988 all'8 ottobre 1988;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 14 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Victor cuoio shoes*, con sede in Fusignano (Ravenna) e stabilimento di Fusignano (Ravenna), a decorrere dal 22 ottobre 1986:

periodo: dal 24 aprile 1988 al 20 ottobre 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 13 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Elcat uno*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 3 ottobre 1986:

periodo: dal 5 aprile 1988 al 1° ottobre 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Devalle Marcello*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 1° novembre 1986:

periodo: dal 4 maggio 1988 al 30 ottobre 1988;
CIPI 22 febbraio 1983: dall'8 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1988.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc: Sacchettificio moderno*, con sede in Briona (Novara) e stabilimento di Briona (Novara), a decorrere dall'8 novembre 1986:

periodo: dal 28 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
CIPI 8 agosto 1984: dal 7 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. G.S.M. Gianotti*, con sede in Asti e stabilimento di Asti, fraz. S. Marzanotto, a decorrere dal 31 ottobre 1986:

periodo: dal 3 maggio 1988 al 29 ottobre 1988;
CIPI 2 maggio 1985: dal 5 novembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Chatillon*, con sede in Chatillon (Aosta) e stabilimento di Chatillon (Aosta), a decorrere dal 12 dicembre 1986:

periodo: dal 14 giugno 1988 al 10 dicembre 1988;
CIPI 19 luglio 1981: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 novembre 1987.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. A.M.A.*, con sede in Tortona (Alessandria) e stabilimento di Tortona (Alessandria), a decorrere dal 22 settembre 1986:

periodo: dal 23 marzo 1988 al 20 settembre 1988;
CIPI 28 settembre 1982: dal 21 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sarda Bacini*, con sede in Cagliari e stabilimento di Cagliari, a decorrere dal 2 agosto 1986:

periodo: dal 3 febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 1° agosto 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 dicembre 1987.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Gilioli*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), a decorrere dal 25 gennaio 1987:

periodo: dal 22 gennaio 1988 al 18 luglio 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 27 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ascovetro*, con sede in Acquasanta Terme (Ascoli Piceno) e stabilimento di Acquasanta Terme (Ascoli Piceno), a decorrere dal 24 febbraio 1987:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 18 agosto 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 1° dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 marzo 1988.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.T.E.T.*, con sede in Mappano (Torino) e stabilimento di Mappano (Torino), a decorrere dal 9 febbraio 1987:

periodo: dal 12 febbraio 1988 al 9 agosto 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dall'8 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 aprile 1988.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. C.M.P.*, con sede in Milano e stabilimento di Cene (Bergamo), a decorrere dal 2 novembre 1986:

periodo: dal 5 maggio 1988 al 31 ottobre 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 1° maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 maggio 1988.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Edilizia industrializzata vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), a decorrere dal 7 giugno 1984:

periodo: dal 4 giugno 1988 al 30 novembre 1988;
CIPI 28 novembre 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Bofim Italia*, con sede in Rivarolo Canavese (Torino) e stabilimento di Rivarolo Canavese (Torino), a decorrere dall'8 febbraio 1987:

periodo: dal 7 febbraio 1988 al 4 agosto 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 7 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 giugno 1988.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hi-Fi Galactron International*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), a decorrere dal 18 maggio 1984:

periodo: dal 19 maggio 1988 al 14 novembre 1988;
CIPI 2 maggio 1985: dal 1° agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 giugno 1988.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Manifattura Gorini*, con sede in Terni e stabilimento di Terni, a decorrere dal 26 settembre 1982:

periodo: dal 25 dicembre 1984 al 22 giugno 1985;
CIPI 7 agosto 1981: dal 1° ottobre 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 dicembre 1983.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Esmag*, con sede in Torino e stabilimento di Druento (Torino), a decorrere dal 28 giugno 1982:

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 26 agosto 1988;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 aprile 1984.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Pelletterie Malusardi*, con sede in Borghetto Borbera (Alessandria) e stabilimento di Borghetto Borbera (Alessandria), a decorrere dall'11 novembre 1982:

periodo: dal 22 ottobre 1987 al 18 aprile 1988;
CIPI 19 novembre 1981: dal 1° novembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 marzo 1984.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Alfa, Beta, Gamma, Delta Tex*, con sede in Bitti (Nuoro) e stabilimento di Bitti (Nuoro), a decorrere dal 14 novembre 1982:

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 22 aprile 1988;
CIPI 22 febbraio 1979: dal 1° gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 gennaio 1984.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carminati filati*, con sede in Milano e stabilimenti di Bellinzago (Novara) e Oleggio (Novara), a decorrere dal 12 marzo 1983:

periodo: dal 20 febbraio 1988 al 17 agosto 1988;
CIPI 29 luglio 1982: dal 17 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 aprile 1984.

55) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico prod. macchine e att. agricoli, operanti in comune di Catania, a decorrere dal 2 ottobre 1983:

periodo: dal 25 giugno 1987 al 21 dicembre 1987;
CIPI 28 marzo 1985: con effetto dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985.

56) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore metalmeccanico prod. macchine e att. agricoli, operanti in comune di Catania, a decorrere dal 2 ottobre 1983:

periodo: dal 22 dicembre 1987 al 20 marzo 1988;
CIPI 28 marzo 1985: con effetto dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985.

57) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Miesa*, con sede in Bollate (Milano) e stabilimento di Bollate (Milano), a decorrere dal 4 marzo 1984:

periodo: dal 19 febbraio 1988 al 16 agosto 1988;
CIPI 6 maggio 1981: dal 9 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 febbraio 1985.

58) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartonplastica meridionale*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 18 maggio 1983:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 28 ottobre 1988;
CIPI 5 novembre 1979: dal 1° luglio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

59) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Acciaierie Alpine*, con sede in Borgone di Susa (Torino) e stabilimento di Borgone di Susa (Torino), a decorrere dal 15 maggio 1984:

periodo: dal 29 aprile 1988 al 25 ottobre 1988:
CIPI 27 gennaio 1982: dal 18 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

60) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Fidass*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 7 ottobre 1984:

periodo: dal 26 marzo 1988 al 21 settembre 1988;
CIPI 28 marzo 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 ottobre 1985.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Saracen Italy*, con sede in Cerano (Novara) e stabilimento di Cerano (Novara), a decorrere dal 22 settembre 1984:

periodo: dal 20 marzo 1988 al 15 settembre 1988;
CIPI 16 dicembre 1981: dal 1° ottobre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 ottobre 1985.

62) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. M.I.A.*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 9 novembre 1984:

periodo: dal 28 aprile 1988 al 24 ottobre 1988;
CIPI 26 marzo 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 24 ottobre 1985.

63) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Laura Aponte*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 25 febbraio 1985:

periodo: dal 21 maggio 1988 al 16 novembre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 3 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cotonificio Deferrari*, con sede in Savignone (Genova) e stabilimento di Savignone (Genova), a decorrere dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 20 febbraio 1987 al 18 agosto 1987;
CIPI 7 agosto 1982: dal 1° dicembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 gennaio 1986.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Nivoconf*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari), a decorrere dal 18 marzo 1986:

periodo: dal 10 marzo 1988 al 5 settembre 1988:
CIPI 26 novembre 1982: dal 1° aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Flexbed*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 31 gennaio 1985:

periodo: dal 20 luglio 1988 al 15 gennaio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

67) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore pulizie industriali, operanti in comune di Ottana (Nuoro), a decorrere dal 1° gennaio 1984:

periodo: dal 19 settembre 1987 al 16 marzo 1988;
CIPI 8 aprile 1987: con effetto dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 15 maggio 1987.

68) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Maglificio di Jesi*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona), a decorrere dal 26 febbraio 1985

periodo: dal 22 maggio 1988 al 17 novembre 1988;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° febbraio 1986.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. F.lli De Vita*, con sede in Casella Scrivia (Genova) e stabilimento di Casella Scrivia (Genova), a decorrere dall'8 novembre 1986:

periodo: dal 9 novembre 1987 al 6 maggio 1988;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 21 luglio 1983:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Barre Italia*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), a decorrere dal 20 marzo 1985:

periodo: dal 14 marzo 1988 al 9 settembre 1988;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 5 ottobre 1981;
causa: crisi aziendale:
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Stampauto*, con sede in Torino e stabilimento di Cascine Vica (Torino), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 22 marzo 1988 al 17 settembre 1988;
CIPI 23 settembre 1983: dal 4 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Louis André*, con sede in Gubbio (Perugia) e stabilimento di Gubbio (Perugia), a decorrere dal 20 ottobre 1985:

periodo: dal 16 ottobre 1987 al 12 aprile 1988;
CIPI 3 novembre 1983: dal 4 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 dicembre 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, a decorrere dal 26 luglio 1986:

periodo: dal 22 luglio 1988 al 17 gennaio 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Confezioni Luciana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 3 marzo 1986:

periodo: dal 27 agosto 1988 al 22 febbraio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 7 febbraio 1987.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Martiny Ettore*, con sede in Torino e filiale di Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1985:

periodo: dal 28 luglio 1988 al 23 gennaio 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 7 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Scam*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 26 giugno 1986:

periodo: dal 24 giugno 1988 al 20 dicembre 1988;
CIPI 30 maggio 1985: dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carnielli sud*, con sede in Villaricca (Napoli) e stabilimento di Villaricca (Napoli), a decorrere dal 24 maggio 1986:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 18 novembre 1988;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Calzaturificio Miriam & Avana*, con sede in Ponticelli (Napoli) e stabilimento di Ponticelli (Napoli), a decorrere dal 18 luglio 1986:

periodo: dal 17 luglio 1988 al 12 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 20 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sipel - Società industria pelli*, con sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) e stabilimento di S. Giovanni a Teduccio (Napoli), a decorrere dal 26 febbraio 1987:

periodo: dal 30 agosto 1988 al 25 febbraio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 30 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1988.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Gestione laterizi*, con sede in Napoli e stabilimento di Petruro Irpino (Avellino), a decorrere dal 18 aprile 1987:

periodo: dal 18 aprile 1988 al 14 ottobre 1988;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 aprile 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sape legno*, con sede in San Nicolò a Tordino (Teramo) e stabilimento di San Nicolò a Tordino (Teramo), a decorrere dal 7 marzo 1987:

periodo: dal 25 maggio 1988 al 22 agosto 1988;
CIPI 27 novembre 1986: dal 12 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministerialedel 18 novembre 1988, n. 10103 (punto 40).

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Sape legno*, con sede in San Nicolò a Tordino (Teramo) e stabilimento di San Nicolò a Tordino (Teramo), a decorrere dal 7 marzo 1987:

periodo: dal 23 agosto 1988 al 20 novembre 1988;
CIPI 27 novembre 1986: dal 12 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.
Il presente decreto ministeriale annulla e sostituisce il decreto ministeriale del 18 ottobre 1988, n. 10103 (punto 41).

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilmac*, con sede in Cafasse (Torino) e stabilimento di Cafasse (Torino), a decorrere dal 21 dicembre 1984:

periodo: dal 21 giugno 1988 al 18 settembre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilmac*, con sede in Cafasse (Torino) e stabilimento di Cafasse (Torino), a decorrere dal 21 dicembre 1984:

periodo: dal 19 settembre 1988 al 17 dicembre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cesano*, con sede in S. Filippo di Mondavio (Pesaro) e stabilimento di Mondavio (Pesaro), a decorrere dal 13 marzo 1985:

periodo: dal 14 settembre 1988 al 12 dicembre 1988;
CIPI 2 maggio 1985: dal 26 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cesano*, con sede in S. Filippo di Mondavio (Pesaro) e stabilimento di Mondavio (Pesaro), a decorrere dal 13 marzo 1985:

periodo: dal 13 dicembre 1988 all'11 marzo 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 26 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Telediffusione italiana*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 13 marzo 1981:

periodo: dal 5 agosto 1988 al 31 gennaio 1989:
CIPI 25 gennaio 1979: dal 1° dicembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 giugno 1982.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. F.lli Jacovone*, con sede in Chieti Scalo e stabilimento di Chieti Scalo, a decorrere dal 2 agosto 1981:

periodo: dall'11 gennaio 1987 al 9 luglio 1987;
CIPI 5 agosto 1980: dal 5 febbraio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 gennaio 1983.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Saice*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 3 gennaio 1982:

periodo: dal 1° luglio 1988 al 27 dicembre 1988;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 23 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 dicembre 1983.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cartotecnica Zauli immobiliare*, con sede in Monterotondo (Roma) e stabilimento di Monterotondo (Roma), a decorrere dal 25 luglio 1982:

periodo: dal 21 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
CIPI 16 ottobre 1978: dal 1° maggio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 novembre 1983.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. In.Gr.Ed.*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 30 aprile 1983:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 3 gennaio 1989;
CIPI 9 ottobre 1980: dal 2 maggio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 gennaio 1984.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. ing. Domenico Trotta - Impianti industriali*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 1° giugno 1983:

periodo: dal 10 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 aprile 1984.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ispa tubi acciaio*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 29 gennaio 1983:

periodo: dal 12 ottobre 1987 all'8 aprile 1988;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ispa tubi acciaio*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 29 gennaio 1983:

periodo: dal 9 aprile 1988 al 7 luglio 1988;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 22 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 luglio 1984.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Vela confezioni*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), a decorrere dal 29 marzo 1985:

periodo: dal 21 settembre 1987 al 18 marzo 1988;
CIPI 28 novembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mollica*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 15 ottobre 1983:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 24 marzo 1989;
CIPI 24 giugno 1978: dal 2 maggio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 luglio 1984.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Renx Italia*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 28 novembre 1983:

periodo: dal 10 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 luglio 1984.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Hagen*, con sede in S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e stabilimento di Porto d'Ascoli (Ascoli Piceno), a decorrere dal 12 dicembre 1983:

periodo: dal 24 maggio 1988 al 19 novembre 1988;
CIPI 29 maggio 1980: dal 15 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 luglio 1984.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Atina*, con sede in Atina (Frosinone) e stabilimento di Atina (Frosinone), a decorrere dal 7 dicembre 1983:

periodo: dal 23 novembre 1987 al 20 maggio 1988:
CIPI 16 novembre 1978: dal 26 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

29) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento operanti in zona industriale di Alghero (Sassari), a decorrere dal 28 giugno 1983:

periodo: dal 21 luglio 1987 al 16 gennaio 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 dicembre 1986.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Cars* ex *Depa*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), a decorrere dal 15 luglio 1983:

periodo: dal 28 aprile 1988 al 24 ottobre 1988;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 18 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 novembre 1984.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ricam*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 31 ottobre 1983:

periodo: dal 16 aprile 1988 al 12 ottobre 1988;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 gennaio 1986.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Gazzola*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 3 gennaio 1984:

periodo: dal 17 giugno 1988 al 13 dicembre 1988;
CIPI 26 marzo 1981: dal 6 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 luglio 1985.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Richardson*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 22 luglio 1984:

periodo: dal 9 luglio 1988 al 4 gennaio 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 febbraio 1985.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Pastificio Puddu*, con sede in Cagliari e stabilimento di Siddi (Cagliari), a decorrere dal 7 marzo 1984:

periodo: dal 23 maggio 1988 al 18 novembre 1988;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 4 agosto 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 gennaio 1985.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Radici sud*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), a decorrere dal 25 agosto 1984:

periodo: dal 12 agosto 1988 al 7 febbraio 1989;
CIPI 19 maggio 1983: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 aprile 1985.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Dyrup & C.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 26 maggio 1984:

periodo: dal 10 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
CIPI 22 luglio 1981: dal 1° dicembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1985.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ilfem sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dall'8 aprile 1984:

periodo: dal 25 giugno 1988 al 21 dicembre 1988;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 10 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 10 giugno 1985.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Farben I.D.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 17 gennaio 1987:

periodo: dal 19 luglio 1988 al 14 gennaio 1989;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 20 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Laboratorio farmaco biologico Crosara*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 14 ottobre 1984:

periodo: dal 3 luglio 1988 al 29 dicembre 1988;
CIPI 19 maggio 1983: dal 15 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 agosto 1985.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Italconsult*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, a decorrere dal 29 dicembre 1986:

periodo: dal 30 giugno 1988 al 26 dicembre 1988;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 2 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

Con decreto ministeriale 23 novembre 1988 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, *della legge 5 novembre 1968, n. 1115*, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ferradriatica*, con sede in Grottammare (Ascoli Piceno) e stabilimento di Grottammare (Ascoli Piceno) a decorrere dal 26 giugno 1985:

periodo: dal 25 dicembre 1987 al 21 giugno 1988;
CIPI 11 dicembre 1980: dal 25 giugno 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Center Craft*, con sede in Roma-Fiumicino e stabilimento di Roma-Fiumicino, a decorrere dal 10 luglio 1985:

periodo: dal 6 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
CIPI 28 settembre 1982: dal 3 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.d.f. E.T.I.*, con sede in S. Giuseppe Vesuviano (Napoli) e stabilimento di S. Giuseppe Vesuviano (Napoli), a decorrere dal 2 marzo 1986:

periodo: dal 25 agosto 1988 al 20 febbraio 1989;
CIPI 8 giugno 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Snia BPD Viscosa*, con sede in Milano e stabilimento di Colleferro (Roma), a decorrere dal 28 aprile 1986:

periodo: dal 27 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
CIPI 19 novembre 1981: dal 3 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 8 giugno 1987.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Impermeabili San Giorgio*, con sede in Genova, stabilimenti di Carasco (Genova) e Genova, a decorrere dal 5 gennaio 1987:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 3 gennaio 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 15 gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1987.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tecno metal*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 3 marzo 1987:

periodo: dal 1° ottobre 1988 al 29 marzo 1989:
CIPI 19 giugno 1985: dal 6 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 14 dicembre 1987.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rema*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 24 luglio 1987:
CIPI 3 luglio 1986: dal 24 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rema*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 25 luglio 1987 al 22 ottobre 1987;
CIPI 3 luglio 1986: dal 24 ottobre 1983:
causa: crisi aziendale.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rema*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 23 ottobre 1987 al 19 aprile 1988;
CIPI 3 luglio 1986: dal 24 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rema*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), a decorrere dal 18 ottobre 1986:

periodo: dal 20 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
CIPI 3 luglio 1986: dal 24 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Metalcrom*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 9 febbraio 1987:

periodo: dal 10 agosto 1988 al 5 febbraio 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1988.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Idrostop*, con sede in Cascine Vica-Rivoli (Torino) e stabilimento di Cascine Vica-Rivoli (Torino), a decorrere dal 29 novembre 1986:

periodo: dal 31 maggio 1988 al 26 novembre 1988;
CIPI 20 marzo 1986: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mobiltecnica*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 15 febbraio 1987:

periodo: dall'11 agosto 1988 al 6 febbraio 1989:
CIPI 23 settembre 1983: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 22 dicembre 1987.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. S.E.I.*, con sede in Caselette (Torino) e stabilimento di Casellette (Torino), a decorrere dal 27 dicembre 1986:

periodo: dal 29 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1988.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Confezioni Europa*, con sede in Varallo Pombia (Novara) e stabilimento di Varallo Pombia (Novara), a decorrere dal 29 marzo 1987:

periodo: dal 30 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 giugno 1988.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Zetaquattro*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone), a decorrere dal 13 settembre 1987:

periodo: dal 12 settembre 1988 al 10 marzo 1989:
CIPI 8 aprile 1987: dal 16 settembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Upkeep*, con sede in Napoli e stabilimento di Pianodardine (Avellino), a decorrere dal 13 giugno 1984:

periodo: dal 12 giugno 1988 all'8 dicembre 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 20 dicembre 1982:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 giugno 1988.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Arcon - Ardea Containers*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), a decorrere dal 12 giugno 1984:

periodo: dall'11 giugno 1988 al 10 dicembre 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 14 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Siderceramiche Imola gres*, con sede in Imola (Bologna) e stabilimento di Imola (Bologna), a decorrere dal 7 marzo 1984:

periodo: dal 6 marzo 1988 al 1° settembre 1988;
CIPI 22 marzo 1984: dal 2 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 giugno 1988.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Verrina società di gestione*, con sede in Genova e stabilimento di Genova, a decorrere dal 15 gennaio 1987:

periodo: dal 18 luglio 1988 al 13 gennaio 1989:
CIPI 15 aprile 1986: dal 23 gennaio 1984:
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 giugno 1988.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Tre Effe*, con sede in Garlasco (Pavia) e stabilimento di Garlasco (Pavia), a decorrere dal 30 maggio 1986:

periodo: dal 25 maggio 1988 al 20 novembre 1988:
CIPI 8 maggio 1986: dal 3 giugno 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 ottobre 1988.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s Calzaturificio Antonelli*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), a decorrere dall'11 luglio 1984:

periodo: dal 12 luglio 1988 al 7 gennaio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 ottobre 1988.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Giampiero Crespi industrie riunite foderami*, con sede in Busto Garolfo (Milano) e stabilimento di Busto Garolfo (Milano), a decorrere dal 10 luglio 1984:

periodo: dall'11 luglio 1988 al 6 gennaio 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 1° novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 2 novembre 1988.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Metal-Optics*, con sede in Rivamonte Agordino (Belluno) e stabilimento di Rivamonte Agordino (Belluno), a decorrere dal 14 febbraio 1987:

periodo: dal 18 agosto 1987 al 20 novembre 1987;
CIPI 27 novembre 1986: dal 7 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Metal-Optics*, con sede in Rivamonte Agordino (Belluno) e stabilimento di Rivamonte Agordino (Belluno), a decorrere dal 14 febbraio 1987:

periodo: dal 21 novembre 1987 al 18 febbraio 1988;
CIPI 27 novembre 1986: dal 7 ottobre 1985;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Canapificio centro meridionale*, con sede in Monterotondo Scalo (Roma) e stabilimento di Monterotondo Scalo (Roma), a decorrere dal 28 gennaio 1988:

periodo: dal 24 luglio 1988 al 21 ottobre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Canapificio centro meridionale*, con sede in Monterotondo Scalo (Roma) e stabilimento di Monterotondo Scalo (Roma), a decorrere dal 28 gennaio 1988:

periodo: dal 22 ottobre 1988 al 19 gennaio 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 29 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tora prefabbricati*, con sede in Napoli e stabilimento di San Martino Valle Caudina (Avellino), a decorrere dal 20 giugno 1987:

periodo: dal 24 giugno 1988 al 20 dicembre 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 23 giugno 1986;
causa: crisi aziendale.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dapres*, con sede in Portogruaro (Venezia) e stabilimento di Portogruaro (Venezia), a decorrere dal 26 agosto 1986:

periodo: dal 1° marzo 1987 al 1° giugno 1987;
CIPI 3 luglio 1986: dal 31 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dapres*, con sede in Portogruaro (Venezia) e stabilimento di Portogruaro (Venezia), a decorrere dal 26 agosto 1986:

periodo: dal 2 giugno 1987 al 30 agosto 1987;
CIPI 3 luglio 1986: dal 31 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Dapres*, con sede in Portogruaro (Venezia) e stabilimento di Portogruaro (Venezia), a decorrere dal 26 agosto 1986:

periodo: dal 31 agosto 1987 al 26 febbraio 1988;
CIPI 3 luglio 1986: dal 31 marzo 1986;
causa: crisi aziendale.

32) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tranceria Piave*, con sede in Musile di Piave (Venezia) e stabilimento di Musile di Piave (Venezia), a decorrere dal 29 dicembre 1986:

periodo: dal 6 giugno 1987 al 4 ottobre 1987;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 6 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

33) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Tranceria Piave*, con sede in Musile di Piave (Venezia) e stabilimento di Musile di Piave (Venezia), a decorrere dal 29 dicembre 1986:

periodo: dal 5 ottobre 1987 al 2 gennaio 1988;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 6 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Technojewel*, con sede in Ornavasso (Novara) e stabilimento di Ornavasso (Novara), a decorrere dal 10 dicembre 1987:

periodo: dal 12 giugno 1988 al 10 settembre 1988;
CIPI 10 luglio 1985: dal 20 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Technojewel*, con sede in Ornavasso (Novara) e stabilimento di Ornavasso (Novara), a decorrere dal 10 dicembre 1987:

periodo: dall'11 settembre 1988 al 9 dicembre 1988;
CIPI 10 luglio 1985: dal 20 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale.

89A0296

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade statali e provinciali

Con decreto ministeriale 19 dicembre 1988, n. 2601, la strada provinciale denominata «Nuove Estense» di km 32 viene classificata statale ed incorporata, quale variante, nell'itinerario corrispondente della s.s. n. 12 «dell'Abetone e del Brennero» che mantiene peraltro i propri capisaldi di itinerario.

Il tratto di s.s. n. 12 compreso tra la località La Berzigala e Casinalbo, sotteso da variante, viene declassificato a strada provinciale e consegnato all'amministrazione provinciale di Modena perdendo la qualifica di strada di grande comunicazione, qualifica che viene assunta dal nuovo itinerario.

Il tratto di ex s.s. n. 12 tra Casinalbo e Modena viene incorporato, quale prolungamento iniziale, dalla s.s. n. 486 «Di Montefiorino» che assume i seguenti nuovi capisaldi di itinerario: «innesto con la s.s. n. 9 a Modena-Casinalbo-Sassuolo-Castellarano-Montefiorino - Cargedolo-Piandelagotti-innesto con la s.s. n. 324 presso Passo delle Radici» variando altresì l'estesa da km 73 + 850 a km 82 + 350, previa totale richilometrazione.

Il tratto di s.s. n. 569 tra Pozza e Maranello, di km 2 + 800, viene incorporato, quale prolungamento terminale, dalla s.s. n. 467 «Di Scandiano» assumendo i seguenti nuovi capisaldi di itinerario: «innesto con la s.s. n. 9 a Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo-Spezzano-innesto con la s.s. n. 12 a Pozza» e variando l'estesa da km 29 + 414 a km 32 + 214.

La s.s. n. 569 «Di Vignola» modifica il caposaldo iniziale da «innesto con la s.s. n. 12 a Maranello» a «innesto con la s.s. n. 12 a Pozza» riducendo l'estesa da km 42 + 500 a km 39 + 700, previa totale richilometrazione.

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1988, i capisaldi di itinerario della s.s. n. 142 vengono invertiti e rettificati nel modo seguente: «Biella-Romagnano Sesia-innesto s.s. n. 33 in Arona» fermi restando sia il tracciato sia l'estesa di km 54 + 103.

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1988, n. 475, il tronco stradale che collega il km 78 + 140 della s.s. n. 115 al km 10 + 477 (bivio S. Bartolo) della s.s. n. 188 dir./b è classificato statale e inserito nell'itinerario della s.s. n. 115, unitamente al tratto terminale della s.s. n. 188 dir./b.

La s.s. n. 115 dir. varia i propri capisaldi in: «innesto s.s. n. 115 in contrada Seggio presso Castelvetrano - Parco Archeologico di Selinunte» e l'estesa in km 7 + 500.

Il tratto di s.s. n. 115 compreso tra i km 82 + 030 e 117 + 762 viene declassificato a provinciale e attribuito, per le parti di rispettiva competenza, alle provincie di Trapani e di Agrigento.

La s.s. n. 188/dir./B è soppressa.

89A0294

Rettifica ed inversione dei capisaldi della strada statale n. 16-*bis* «Adriatica»

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1988, n. 1734, i capisaldi d'itinerario della strada statale n. 16-*bis* «Adriatica» vengono invertiti e rettificati nel modo seguente: «Innesto strada statale n. 16 a Pescara (località Villa Respa) - Innesto strada statale n. 151 presso Cappello sul Tavo - Innesto strada statale n. 16 a Montesilvano Marina», fermo restando sia il tracciato sia l'estesa.

89A0310

REGIONE TOSCANA

Autorizzazione a confezionare e a vendere l'acqua minerale «Panna» in contenitori di Pet «Lighter» della Inca International S.p.a., di Pet «Melinar B 90» della ICI Italia S.p.a., di Pet «Vivypak» della Montefibre S.p.a.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 10539 del 21 novembre 1988, esecutiva ai sensi di legge, la Sorgente Panna S.p.a., con sede in Firenze, Lungarno A. Vespucci, 68, e stabilimento di produzione nel comune di Scarperia, località Panna, provincia di Firenze, è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata «Panna» in contenitori di Pet (polietilentereftalato) della capacità di litri 0,25 - 0,50 - 0,75 - 1 - 1,5 - 2 nei tipi come sgorga dalla sorgente e addizionata di anidride carbonica.

Per il confezionamento di tale acqua minerale è stato consentito l'uso dei materiali Pet (polietilentereftalato):

«Lighter» prodotto dalla Inca International S.p.a. - Pisticci Scalo (Matera);

«Melinar B 90» della ICI Italia S.p.a. - Milano;

«Vivypak» prodotto e commercializzato dalla Montefibre S.p.a. - Milano.

La Sorgente Panna S.p.a. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale «Panna» in bottiglie prodotte, partendo dal materiale Pet «Lighter», dalla Inca International S.p.a. - Pisticci Scalo (Matera) e dalla Plastic BG S.p.a. - Anagni (Frosinone).

Quelle prodotte dalla Inca International S.p.a. saranno contrassegnate dalla società medesima imprimendo sulla testa della preforma e della bottiglia il simbolo II (doppia I iniziale di Inca International).

Quelle prodotte dalla Plastic BG S.p.a. saranno contrassegnate dalla società stessa marchiandole sulla parte piana del collo (sottobaga) con il simbolo: P.B.G. (Plastic BG) seguito da 0041 - 0043 - 0045 - 0047 - 0049 - 0051, identificazione del Pet «Lighter», seguito dal numero dello stampo.

La Sorgente Panna S.p.a. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale «Panna» in bottiglie prodotte, partendo dal materiale Pet «Melinar B 90», dalla Nuova Sirma S.p.a. - Parma, che le contrassegnerà con il marchio da 1i a 8i apposto nella parte inferiore del corpo della bottiglia e con le scritte nel fondo: N. SIRMA PARMA o marchio della società.

La Sorgente Panna S.p.a. è stata autorizzata a confezionare l'acqua minerale «Panna» in bottiglie prodotte, partendo dal materiale Pet «Vivypak» dalla Cobarr S.p.a. - Anagni (Frosinone) o dalle consociate A.F.E. di Tortona e I.P. di Cagliari nonché dalla Plastic BG - Anagni (Frosinone).

Quelle prodotte dalla Cobarr S.p.a. o dalle consociate A.F.E. di Tortona e I.P. di Cagliari, saranno marchiate sulla parte piana del collo (sottobaga) con il simbolo: Cobarr seguito da lettera per stampo e n. cavità; tali bottiglie riporteranno inoltre sulla parte semisferica inferiore del corpo il numero dello stampo della soffiatrice (da 1 a 6/da 1 a 10), mentre nel centro della coppetta di sostegno sarà inciso il nome dello stabilimento che ha provveduto al soffiaggio.

Quelle prodotte dalla Plastic BG S.p.a. saranno marchiate sulla parte piana del collo (sottobaga) con il simbolo P.B.G. (Plastic BG) seguito da 0040 - 0042 - 0044 - 0046 - 0048 - 0050, identificazione del Pet «Vivypak», seguito dal numero dello stampo.

Tali contenitori di Pet saranno chiusi con capsule a vite e contrassegnati con le etichette e gli stampati accessori autorizzati con provvedimento della giunta regionale Toscana; i contenitori medesimi non dovranno essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e sulle relative etichette la Sorgente Panna S.p.a. dovrà riportare gli estremi della sopracitata deliberazione n. 10539 del 21 novembre 1988.

L'autorizzazione di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 10539 del 21 novembre 1988, è stata concessa alla società richiedente per il periodo di dodici mesi, a partire dalla data di notifica della predetta delibera, ed il rinnovo dell'autorizzazione stessa è stato subordinato all'esito favorevole dei controlli di laboratorio di seguito specificati.

La Sorgente Panna S.p.a. dovrà presentare entro venti giorni dalla data di inizio del confezionamento e della commercializzazione dell'acqua minerale «Panna» in contenitori di Pet «Lighter», «Melinar B 90», «Vivypak» e successivamente con frequenza trimestrale, certificati di analisi effettuate per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei cloranti su numero uno contenitori vuoto per ciascuna capacità, tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali certificati dovranno contenere il giudizio sulla conformità dei campioni esaminati alle norme vigenti;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e acetaldeide rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitore per ciascuna capacità, tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; per i contenitori di Pet «Lighter» dovrà essere determinata la migrazione dell'acido tereftalico anziché quella del dimetiltereftalato; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società richiedente alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle unità sanitarie locali toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'unità sanitaria locale competente per territorio, eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

La Sorgente Panna S.p.a. è tenuta a comunicare alla giunta regionale e per essa al dipartimento ambiente della regione Toscana - Servizio ambiente, la data dell'inizio del confezionamento e della commercializzazione dell'acqua minerale «Panna» nei contenitori di Pet «Lighter», «Melinar B 90», «Vivypak»; tale confezionamento sarà effettuato nei nuovi locali derivanti dall'ampliamento dello stabilimento esistente, l'esercizio dei quali dovrà essere autorizzato con provvedimento della giunta regionale Toscana.

È stata revocata l'autorizzazione di cui alla delibera della giunta regionale Toscana n. 6398 dell'11 luglio 1988 a partire dalla data di notifica della sopraindicata delibera n. 10539 del 21 novembre 1988.

L'autorizzazione di cui alla deliberazione della giunta regionale Toscana n. 10539 del 21 novembre 1988, potrà essere revocata o sospesa qualora non siano ottemperate le prescrizioni nella stessa contenute, nonché quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di Pet autorizzati alle disposizioni vigenti in materia.

89A0330

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili in comune catastale di Pomarolo I

Con deliberazione n. 15107 di data 25 novembre 1988 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria n. 195/2 in comune catastale di Pomarolo I, dal demanio al patrimonio provinciale.

89A0329

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al testo aggiornato della legge 15 febbraio 1963, n. 281, recante: «Disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi». (Testo aggiornato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 244 del 17 ottobre 1988)

Nel testo aggiornato citato in epigrafe, riportato alla pag. 27 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è soppresso il comma 1 della nota (*b*) dell'art. 22; resta invariato il comma 2.

89A0355

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

- **CHIETI**
  Libreria MARZOLI
  Via B. Spaventa, 18
- **L'AQUILA**
  Libreria FANTINI
  Piazza del Duomo, 59
- **PESCARA**
  Libreria COSTANTINI
  Corso V. Emanuele, 146
  Libreria dell'UNIVERSITÀ
  di Lidia Cornacchia
  Via Galilei, angolo via Gramsci
- **TERAMO**
  Libreria IPOTESI
  Via Oberdan, 9

BASILICATA

- **MATERA**
  Cartolibreria
  Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
  Via delle Beccherie, 69
- **POTENZA**
  Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
  Via Pretoria

CALABRIA

- **CATANZARO**
  Libreria G. MAURO
  Corso Mazzini, 89
- **COSENZA**
  Libreria DOMUS
  Via Monte Santo
- **CROTONE (Catanzaro)**
  Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
  Via Vittorio Veneto, 11
- **REGGIO CALABRIA**
  Libreria S. LABATE
  Via Giudecca
- **SOVERATO (Catanzaro)**
  Rivendita generi Monopolio
  LEOPOLDO MICO
  Corso Umberto, 144

CAMPANIA

- **ANGRI (Salerno)**
  Libreria AMATO ANTONIO
  Via dei Goti, 4
- **AVELLINO**
  Libreria CESA
  Via G. Nappi, 47
- **BENEVENTO**
  Libreria MASONE NICOLA
  Viale dei Rettori, 71
- **CASERTA**
  Libreria CROCE
  Piazza Dante
- **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
  Libreria RONDINELLA
  Corso Umberto I, 253
- **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
  Libreria MATTERA
- **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
  Libreria CRISCUOLO
  Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
- **PAGANI (Salerno)**
  Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
  Piazza Municipio
- **SALERNO**
  Libreria D'AURIA
  Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

- **ARGENTA (Ferrara)**
  C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
  Via Matteotti, 36/B
- **CERVIA (Ravenna)**
  Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
  Corso Mazzini, 36
- **FERRARA**
  Libreria TADDEI
  Corso Giovecca, 1
- **FORLÌ**
  Libreria CAPPELLI
  Corso della Repubblica, 54
  Libreria MODERNA
  Corso A. Diaz, 2/F
- **MODENA**
  Libreria LA GOLIARDICA
  Via Emilia Centro, 210
- **PARMA**
  Libreria FIACCADORI
  Via al Duomo
- **PIACENZA**
  Tip. DEL MAINO
  Via IV Novembre, 160
- **RAVENNA**
  Libreria MODERNISSIMA
  Via C. Ricci, 50
- **REGGIO EMILIA**
  Libreria MODERNA
  Via Guido da Castello, 11/B
- **RIMINI (Forlì)**
  Libreria CAIMI DUE
  Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

- **GORIZIA**
  Libreria ANTONINI
  Via Mazzini, 16
- **PORDENONE**
  Libreria MINERVA
  Piazza XX Settembre
- **TRIESTE**
  Libreria ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/F
  Libreria TERGESTE s.a.s.
  Piazza della Borsa, 15
- **UDINE**
  Cartolibreria «UNIVERSITAS»
  Via Pracchiuso, 19
  Libreria BENEDETTI
  Via Mercatovecchio, 13
  Libreria TARANTOLA
  Via V. Veneto, 20

LAZIO

- **APRILIA (Latina)**
  Ed. BATTAGLIA GIORGIA
  Via Mascagni
- **FROSINONE**
  Libreria CATALDI
  Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
- **LATINA**
  Libreria LA FORENSE
  Via dello Statuto, 28/30
- **LAVINIO (Roma)**
  Edicola di CIANFANELLI A. & C.
  Piazza del Consorzio, 7
- **RIETI**
  Libreria CENTRALE
  Piazza V. Emanuele, 8
- **ROMA**
  AGENZIA 3A
  Via Aureliana, 59
  Libreria DEI CONGRESSI
  Viale Civiltà del Lavoro, 124
  Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
  Piazzale Clodio
  Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
  Via Santa Maria Maggiore, 121
  Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
  Via Raffaele Garofalo, 33
- **SORA (Frosinone)**
  Libreria DI MICCO UMBERTO
  Via E. Zincone, 28
- **TIVOLI (Roma)**
  Cartolibreria MANNELLI
  di Rosarita Sabatini
  Viale Mannelli, 10
- **TUSCANIA (Viterbo)**
  Cartolibreria MANCINI DUILIO
  Viale Trieste s.n.c.
- **VITERBO**
  Libreria BENEDETTI
  Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

- **IMPERIA**
  Libreria ORLICH
  Via Amendola, 25
- **LA SPEZIA**
  Libreria CENTRALE
  Via Colli, 5
- **SAVONA**
  Libreria G.B. MONETA
  di Schiavi Mario
  Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

- **ARESE (Milano)**
  Cartolibreria GRAN PARADISO
  Via Valera, 23
- **BERGAMO**
  Libreria LORENZELLI
  Viale Papa Giovanni XXIII, 74
- **BRESCIA**
  Libreria QUERINIANA
  Via Trieste, 13
- **COMO**
  Libreria NANI
  Via Cairoli, 14
- **CREMONA**
  Ditta I.C.A.
  Piazza Gallina, 3
- **MANTOVA**
  Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
  di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
  Corso Umberto I, 32
- **PAVIA**
  Libreria TICINUM
  Corso Mazzini, 2/C
- **SONDRIO**
  Libreria ALESSO
  Via dei Caimi, 14
- **VARESE**
  Libreria F.lli VERONI
  di Veroni Aldo e C.
  Via Robbioni, 5

MARCHE

- **ANCONA**
  Libreria FOGOLA
  Piazza Cavour, 4/5
- **ASCOLI PICENO**
  Libreria MASSIMI
  Corso V. Emanuele, 23
  Libreria PROPERI
  Corso Mazzini, 188
- **MACERATA**
  Libreria MORICHETTA
  Piazza Annessione, 1
  Libreria TOMASSETTI
  Corso della Repubblica, 11
- **PESARO**
  Libreria MALIPIERO
  Corso XI Settembre, 61
- **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
  Libreria ALBERTINI
  Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

- **CAMPOBASSO**
  Libreria DI E.M.
  Via Monsignor Bologna, 67
- **ISERNIA**
  Libreria PATRIARCA
  Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

- **ALESSANDRIA**
  Libreria BERTOLOTTI
  Corso Roma, 122
  Libreria BOFFI
  Via dei Martiri, 31
- **ALBA (Cuneo)**
  Casa Editrice ICAP
  Via Vittorio Emanuele, 19
- **ASTI**
  Ditta I.C.A.
  Via De Rolandis
- **BIELLA (Vercelli)**
  Libreria GIOVANNACCI
  Via Italia, 6
- **CUNEO**
  Casa Editrice ICAP
  Piazza D. Galimberti, 10
- **NOVARA**
  GALLERIA DEL LIBRO
  Corso Garibaldi, 10
- **TORINO**
  Casa Editrice ICAP
  Via Monte di Pietà, 20
- **VERCELLI**
  Ditta I.C.A.
  Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

- **ALTAMURA (Bari)**
  JOLLY CART di Lorusso A. & C.
  Corso V. Emanuele, 65
- **BARI**
  Libreria ATHENA
  Via M. di Montrone, 86
  Libreria FRANCO MILELLA
  Viale della Repubblica, 16/B
  Libreria LATERZA e LAVIOSA
  Via Crisanzio, 16
- **BRINDISI**
  Libreria PIAZZO
  Piazza Vittoria, 4
- **FOGGIA**
  Libreria PATIERNO
  Portici Via Dante, 21
- **LECCE**
  Libreria MILELLA
  Via Palmieri, 30
- **MANFREDONIA (Foggia)**
  IL PAPIRO - Rivendita giornali
  Corso Manfredi, 126
- **TARANTO**
  Libreria FUMAROLA
  Corso Italia, 229

SARDEGNA

- **ALGHERO (Sassari)**
  Libreria LOBRANO
  Via Sassari, 65
- **CAGLIARI**
  Libreria DESSÌ
  Corso V. Emanuele, 30/32
- **NUORO**
  Libreria Centro didattico NOVECENTO
  Via Manzoni, 35
- **ORISTANO**
  Libreria SANNA GIUSEPPE
  Via del Ricovero, 70
- **SASSARI**
  MESSAGGERIE SARDE
  Piazza Castello, 10

SICILIA

- **AGRIGENTO**
  Libreria L'AZIENDA
  Via Callicratide, 14/16
- **CALTANISSETTA**
  Libreria SCIASCIA
  Corso Umberto I, 36
- **CATANIA**
  ENRICO ARLIA
  Rappresentanze editoriali
  Via V. Emanuele, 62
  Libreria GARGIULO
  Via F. Riso, 56/58
  Libreria LA PAGLIA
  Via Etnea, 393/395
- **ENNA**
  Libreria BUSCEMI G. B.
  Piazza V. Emanuele
- **FAVARA (Agrigento)**
  Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
  Via Roma, 60
- **PALERMO**
  Libreria FLACCOVIO DARIO
  Via Ausonia, 70/74
  Libreria FLACCOVIO LICAF
  Piazza Don Bosco, 3
  Libreria FLACCOVIO S.F.
  Piazza V. E. Orlando 15/16
- **RAGUSA**
  Centro didattico IBLEO
  Via G. Matteotti, 54
- **SIRACUSA**
  Libreria CASA DEL LIBRO
  Via Maestranza, 22
- **TRAPANI**
  Libreria GALLI
  Via Manzoni, 30

TOSCANA

- **AREZZO**
  Libreria PELLEGRINI
  Via Cavour, 42
- **GROSSETO**
  Libreria SIGNORELLI
  Corso Carducci, 9
- **LIVORNO**
  Editore BELFORTE
  Via Grande, 91
- **LUCCA**
  Libreria BARONI
  Via Fillungo, 43
  Libreria Prof.le SESTANTE
  Via Montanara, 9
- **MASSA**
  Libreria VORTUS
  Galleria L. Da Vinci, 27
- **PISA**
  Libreria VALLERINI
  Via dei Mille, 13
- **PISTOIA**
  Libreria TURELLI
  Via Macallè, 37
- **SIENA**
  Libreria TICCI
  Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

- **BOLZANO**
  Libreria EUROPA
  Corso Italia, 6
- **TRENTO**
  Libreria DISERTORI
  Via Diaz, 11

UMBRIA

- **FOLIGNO (Perugia)**
  Nuova Libreria LUNA
  Via Gramsci, 41/43
- **PERUGIA**
  Libreria SIMONELLI
  Corso Vannucci, 82
- **TERNI**
  Libreria ALTEROCCA
  Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

- **AOSTA**
  Libreria MINERVA
  Via dei Tillier, 34

VENETO

- **BELLUNO**
  Libreria BENETTA
  Piazza dei Martiri, 37
- **PADOVA**
  Libreria DRAGHI - RANDI
  Via Cavour, 17
- **ROVIGO**
  Libreria PAVANELLO
  Piazza V. Emanuele, 2
- **TREVISO**
  Libreria CANOVA
  Via Calmaggiore, 31
- **VENEZIA**
  Libreria GOLDONI
  Calle Goldoni 4511
- **VERONA**
  Libreria GHELFI & BARBATO
  Via Mazzini, 21
  Libreria GIURIDICA
  Via della Costa, 5
- **VICENZA**
  Libreria GALLA
  Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il *versamento* relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*